

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 06/08/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Committente
COMUNE DI MARSALA

**DOCUMENTO
ELABORATO AI SENSI DEL
D. LGS. 81/2008, MOD. INTRODOTTE DAL D.GLS 106/2009
- APPENDICE SCHEDE DI SICUREZZA -**

**LAVORI DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA PROVINCIALE MISILLA PAOLINI E STRADA COMUNALE
MATAROCCO IN C/DA PAOLINI E ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA
DESTINARE A CENTRO SOCIALE NELLA C/DA PAOLINI, MARSALA**

presso il cantiere di
in data __/__/____ - __/__/____

		Emissione	Verifica	Approvazione
Descrizione Revisione	Data			
I Emissione	8/6/2013			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°1		FASI OPERATIVE		CODICE FO.EL.001		
FASE N° 6		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
FASE N° 6a		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
CATEGORIA:		IMPIANTI ELETTRICI				
FASE OPERATIVA:		ALLACCIAMENTI				
Approntamento di punto d'utenza, sia provvisorio sia definitivo.						
Schede attività elementari collegate:						
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI			
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m			
Macchine ed attrezzature		Attrezzi d'uso comune, ponti mobili, scale a mano e trabattelli;filettatrici elettriche o a mano, mastici e collanti.				
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none">- Folgorazione- Fornitura elettrica in luogo non adeguato- Grado di protezione degli involucri non adeguato- Giunzioni o derivazioni realizzate non a regola d'arte- Protezione meccanica dei cavi non adeguata				
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none">- Guanti- Casco- Scarpe di sicurezza				
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none">- Divieto di lavorazione su impianti elettrici e quadri sotto tensione- Fornitura elettrica posizionata in luogo asciutto e protetta dagli agenti atmosferici (grado di protezione adeguato)- Utilizzare involucri con grado di protezione adeguato al tipo ed al luogo in cui devono essere installati- Le giunzioni e le derivazioni devono essere realizzate all'interno di apposite scatole di derivazione (grado di protezione adeguato) con l'ausilio di morsetti a mantello- I cavi devono essere protetti dagli urti meccanici e posizionati in maniera conforme a quanto previsto dalle norme CEI- Prima di collegare un impianto elettrico alla rete di alimentazione occorre controllare che l'impianto stesso sia realizzato a regola d'arte ed in maniera conforme alle vigenti normative CEI, siano essi impianti fissi o provvisori, le norme devono comunque essere rispettate- L'installatore che collega un impianto non adeguato alla rete di alimentazione, è responsabile per eventuali incidenti a cose e persone che dovesse derivare dal mancato controllo o realizzazione dell'impianto a regola d'arte ed in maniera conforme con le vigenti norme CEI, la responsabilità è civile e penale in base alle legge 46/90- L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.- Utilizzare utensili a doppio isolamento (CI II)- I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile.Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici-Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per la presenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari- La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle				

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°1	FASI OPERATIVE	CODICE FO.EL.001
	tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna - Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. - Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.	
Riferimenti normativi e note:	CEI 70-1, CEI 17-51, CEI 17-11, DPR 547/55, L 186/68	
Allegato		

Scheda n°2	FASI OPERATIVE		CODICE FO.EL.002
FASE N° 6	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 6a	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	IMPIANTI ELETTRICI		
FASE OPERATIVA:	APPARECCHI DI COMANDO, INTERRUTTORI, PRESE E SPINE		
Posa in opera di apparecchi di comando, interruttori,prese e spine			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	Attrezzi d'uso comune, ponti mobili, scale a mano e trabatelli; trapano, filettatrici elettriche o a mano, cacciaviti, spellafil.		
Rischi per la sicurezza:	<div>- Rischio di entrare in contatto con parti in tensione</div> <div>- Cadute dall'alto per l'uso della scala a mano e del trabattello</div> <div>- Elettrocuzione</div> <div>- Caduta di attrezzi</div> <div>- Lesioni alle mani</div> <div>- Ferimenti dovuti ad arnesi da taglio utilizzati per adeguare alle dimensioni richieste l'alloggiamento della cassetta.</div>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<div>- Guanti</div> <div>- Casco</div> <div>- Scarpe di sicurezza</div>		
Prescrizioni esecutive:	<div>- Installare prese e spine adeguate al luogo ed alla posa rispettando il grado di protezione meccanica, controllare che gli involucri delle prese e delle spine non siano deteriorati, in tale caso provvedere alla sostituzione</div> <div>- Non è consentito manomettere il blocco meccanico delle prese interbloccate</div> <div>- L'installazione di spine e prese deve essere adeguata al tipo di posa ed al luogo (grado di protez.)</div> <div>- L'utilizzo di prese e spine si distingue a seconda che si debbano usare in ambiente industriale o in ambiente domestico</div> <div>- Per l'utilizzo in ambiente industriale le prese e le spine devono avere delle caratteristiche adeguate, cioè grado di protezione meccanica, fusibili, interblocco meccanico, fissaggio tra spina e presa garantito da apposita ghiera</div>		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°2	FASI OPERATIVE	CODICE FO.EL.002
	<ul style="list-style-type: none"> - Per l'utilizzo domestico delle prese e delle spine devono avere le seguenti caratteristiche: grado di protezione meccanica, inaccessibilità degli alveoli per le prese, dimensioni e passi tra alveoli come descritto nelle tabelle CEI-UNEL - Verificare preventivamente l'eventuale presenza di servizi (tubazioni, cavi, ecc.) - Se l'altezza del lavoro è superiore a 2 m., devono essere utilizzati trabatelli con postazione superiore dotata di parapetto perimetrale. - Prima dell'utilizzo dei trabatelli controllarne la corretta stabilizzazione della base. - Curare la corretta inclinazione della scala durante l'uso, posizionando il piede della scala ad 1/4 della lunghezza della stessa; vietare l'utilizzo della scala oltre il terzultimo piolo, se necessario ricorrere a scala più lunga. - Utilizzare utensili ed attrezzature in buono stato per eseguire i montaggi. - Eliminare gli utensili difettosi od usurati; vietare l'uso improprio degli utensili; programmare una sistematica manutenzione preventiva degli utensili. - Utilizzare gli eventuali ponti mobili con ruote bloccate durante le operazioni. - Durante il lavoro su scale, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta - Utilizzare scale a mano con pioli incastrati ai montanti con estremità antisdrucchiolo - Verificare l'esistenza dell'impianto di terra prima dell'uso delle attrezzature elettriche; è permesso derogare dall'obbligo della presenza della rete di terra utilizzando utensili con doppio isolamento 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, L 186/68, CEI 23-5, CEI 23-12, CEI 23-12/1, CEI 23-12/2, CEI 23-16, CEI 23-	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°3		FASI OPERATIVE		CODICE FO.EL.004		
FASE N° 6		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
FASE N° 6a		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
CATEGORIA:		IMPIANTI ELETTRICI				
FASE OPERATIVA:		CASSETTE DI DERIVAZIONE				
Provvista e posa in opera di cassette, scatole da incasso e/o stagne a parete						
Schede attività elementari collegate:						
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI			
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m			
Macchine ed attrezzature		Attrezzi d'uso comune, ponti mobili, scale a mano e trabatelli; trapano, filettatrici elettriche o a mano, cacciaviti, spellafili.				
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none">- Rischio di entrare in contatto con parti in tensione- Cadute dall'alto per l'uso della scala a mano e del trabattello- Elettrocuzione- Caduta di attrezzi- Lesioni alle mani- Ferimenti dovuti ad arnesi da taglio utilizzati per adeguare alle dimensioni richieste l'alloggiamento della cassetta.				
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none">- Guanti- Casco- Scarpe di sicurezza				
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none">- Verificare preventivamente l'eventuale presenza di servizi (tubazioni, cavi, ecc.)- Se l'altezza del lavoro è superiore a 2 m., devono essere utilizzati trabatelli con postazione superiore dotata di parapetto perimetrale.- Prima dell'utilizzo dei trabatelli controllarne la corretta stabilizzazione della base.- Curare la corretta inclinazione della scala durante l'uso, posizionando il piede della scala ad 1/4 della lunghezza della stessa; vietare l'utilizzo della scala oltre il terzultimo piolo, se necessario ricorrere a scala più lunga- Utilizzare utensili ed attrezzature in buono stato per eseguire i montaggi- Eliminare gli utensili difettosi od usurati; vietare l'uso improprio degli utensili; programmare una sistematica manutenzione preventiva degli utensili- Rispettare gli standard riguardanti le colorazioni dei conduttori ed attenersi alla loro esatta numerazione- Utilizzare gli eventuali ponti mobili con ruote bloccate durante le operazioni- Durante il lavoro su scale, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta- Utilizzare scale a mano con pioli incastrati ai montanti con estremità antidrucciolo- Verificare l'esistenza dell'impianto di terra prima dell'uso delle attrezzature elettriche; è permesso derogare dall'obbligo della presenza della rete di terra utilizzando utensili con doppio isolamento				
Riferimenti normativi e note:		DPR 547/55, DPR 164/56, D.LGS. 626/94				
Allegato						

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°4		FASI OPERATIVE		CODICE FO.EL.005		
FASE N° 6		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
FASE N° 6a		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
CATEGORIA:		IMPIANTI ELETTRICI				
FASE OPERATIVA:		CAVETTI TELEFONICI				
Provvista e posa in opera di cavetto telefonico di per- mutazione, bipolare, in apposita canalizzazione, que- sta esclusa						
Schede attività elementari collegate:						
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI			
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m			
Macchine ed attrezzature		Attrezzi d'uso comune, scale a pioli.				
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none">- Rischio di entrare in contatto con parti in tensione- Cadute dall'alto per l'uso della scala a pioli- Elettrocuzione- Caduta di attrezzi- Lesioni alle mani- Irritazioni cutanee				
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none">- Guanti- Casco- Scarpe di sicurezza				
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none">- Verificare preventivamente l'eventuale presenza di servizi (tubazioni, cavi, ecc.)- Utilizzare solo personale adeguatamente formato- Nell'esecuzione di piccoli scavi per il collocamento dei conduttori, gli addetti dovranno prestare attenzione al pericolo di caduta degli stessi, sia rispetto alla propria persona, che rispetto agli altri lavoratori presenti, prendendo tutte le precauzioni possibili; nel caso di danneggiamenti accidentali dei conduttori, segnalare immediatamente la situazione al capocantiere.- Rispettare le disposizioni Telecom per la posa di impianti telefonici- Utilizzare attrezzi elettrici con marchio IMQ e se nuovi con marchio CE.- Rispettare le disposizioni e le specifiche tecniche fornite dal produttore dei cavi telefonici- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.- E' vietato eseguire lavori nelle immediate vicinanze di elementi in tensione quando la tensione supera i 25 V in corrente alternata o 50 V in corrente continua. Può derogarsi al suddetto divieto per tensioni non superiori a 1000 V, purché:<ul style="list-style-type: none">a) l'ordine di eseguire il lavoro su parti in tensione sia dato dal capo responsabile;b) siano adottate le necessarie misure atte a garantire l'incolumità dei lavoratori- E' vietato eseguire lavori elettrici su condutture a tensione non di sicurezza (superiore a 44V per c.a. e 600V per c.c.), e nelle immediate vicinanze se non si è provveduto ad aprire il circuito nei punti di possibile alimentazione, esposto i cartelli monitori, isolato e messo a terra la parte sezionata; nei lavori di particolare pericolo su conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente un'altra persona- Durante il lavoro su scale, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta- Utilizzare scale a mano con pioli incastrati ai montanti con estremità antisdrucchiolo- Verificare l'esistenza dell'impianto di terra prima dell'uso delle attrezzature elettriche; è				

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°4	FASI OPERATIVE	CODICE FO.EL.005
	<p>permesso derogare dall'obbligo della presenza della rete di terra utilizzando utensili con doppio isolamento</p> <p>- Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza delle materie prime, degli utensili e delle attrezzature.</p>	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, LEGE 164/56, LEGGE 186/68, DLGS 626/94,CEI 11-27,CEI 20-28	
Allegato		

Scheda n°5		FASI OPERATIVE		CODICE FO.EL.008		
FASE N° 6		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
FASE N° 6a		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
CATEGORIA:		IMPIANTI ELETTRICI				
FASE OPERATIVA:		IMPIANTO DI MESSA A TERRA				
Realizzazione dell'impianto di terra contro il rischio di contatto indiretto						
Schede attività elementari collegate:						
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI			
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m			
Macchine ed attrezzature		Conduttori e tubi di protezione a marchio IMQ; quadri elettrici a norma CEI; cavi elettrici, attrezzature d'uso comune, scale a mano.				
Rischi per la sicurezza:		<div>- Elettrocuzione</div> <div>- Cadute dall'alto</div> <div>- Caduta di attrezzi</div> <div>- Lesioni alle mani ed ai piedi durante l'infissione dei picchetti di terra</div>				
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<div>- Guanti</div> <div>- Casco</div> <div>- Scarpe di sicurezza</div>				
Prescrizioni esecutive:		<div>- Verificare preventivamente l'eventuale presenza di servizi (tubazioni, cavi, ecc.)</div> <div>- Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.Per il sostegno del dispersore mantenersi a distanza di sicurezza mediante apposita attrezzatura.</div> <div>- Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.</div> <div>- Il battitore deve operare su adeguato piano di lavoro rialzato</div> <div>- Fornire scale doppie o rialzi appositi per il battitore.Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.</div> <div>- La scala deve poggiare su base stabile e piana.La scala doppia deve essere usata completamente aperta.Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.</div>				

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°5	FASI OPERATIVE	CODICE FO.EL.008
	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le istruzioni impartite per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - L'impianto di terra sarà realizzato all'atto dell'installazione degli apparecchi elettrici. - I picchetti saranno posti a distanza non inferiore alla somma delle loro lunghezze; i dispersori di terra di protezione dai contatti indiretti saranno collegati con i dispersori di terra di protezione dalle scariche atmosferiche. - Le giunzioni tra i conduttori saranno ridotte al minimo indispensabile e protette contro la corrosione - I conduttori di terra devono essere protetti contro il danneggiamento ed il deterioramento; le loro connessioni alle parti metalliche da collegare a terra ed al dispersore devono essere eseguite mediante saldatura o serraggio con bulloni o con altri sistemi egualmente efficienti. - Non sono ammesse come dispersori per le prese di terra le tubazioni di gas, aria compressa e simili; sono invece ammesse, per impianti a tensione non superiore a 1000 Volt, le tubazioni d'acqua, purché facciano parte di reti estese e l'attacco del conduttore di terra sia riportato a monte delle eventuali derivazioni. 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, L 186/68, CEI 23-5, CEI 23-12, CEI 23-12/1, CEI 23-12/2, CEI 23-16, CEI 23-	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°6		FASI OPERATIVE		CODICE FO.EL.009		
FASE N° 6		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
FASE N° 6a		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
CATEGORIA:		IMPIANTI ELETTRICI				
FASE OPERATIVA:		INSTALLAZIONE DI ANTENNE				
Installazione di antenne in genere						
Schede attività elementari collegate:						
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI			
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m			
Macchine ed attrezzature		Conduttori a marchio IMQ; cavi elettrici, attrezzature d'uso comune, scale a mano, trabatelli, ponteggi di servizio.				
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none">- Caduta dal tetto- Ferite alle mani per uso di attrezzi- Possibilità di tagliarsi con mole ed attrezzi elettrici- Condizioni atmosferiche avverse- Caduta di materiali dal tetto a terra- Possibilità di ferite agli occhi provocate con le aste delle antenne- Mezzi di accesso al tetto non sicuri e posti in maniera difficilmente raggiungibile				
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none">- Guanti- Casco- Scarpe di sicurezza				
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none">- Per evitare il rischio di cadute dal tetto occorre che il personale lavori con apposite imbracature e che venga ancorato tramite apposita fune a dei sostegni sul tetto (comignoli, parapetti ecc.)- Per evitare di ferirsi alle mani utilizzare apposti guanti ed attrezzi adeguati- Durante la fase di utilizzo di attrezzi elettrici indossare l'apposita visiera o gli occhiali nonché la normale dotazione di sicurezza standard- In caso di manifestazioni temporalesche abbandonare il luogo di lavoro- Divieto di gettare materiali di scarto o altro dal tetto, assicurarsi che gli attrezzi siano posati su apposite borse e che non sia possibile di caduta a terra- Utilizzare occhiali protettivi- Gli accessi al tetto dovranno essere realizzati con apposite scale o se esistono verificarne la loro stabilità prima di servirsene- Durante l'installazione delle antenne, siano esse paraboliche o ad aste, il rischio più elevato è sicuramente la possibilità di cadere accidentalmente a terra dal tetto o dalle terrazze dove si devono installare le antenne, pertanto si renderà necessario che i preposti all'esecuzione del lavoro abbiano oltre che i mezzi i prevenzione personali standard anche un'apposita imbracatura, che li sorregga in caso che dovessero scivolare. Il tetto già di per se è pericoloso, soprattutto nei periodi invernali o in condizioni atmosferiche di maltempo, in queste situazioni attendere che le condizioni del tempo migliorino e ci siano tutti i presupposti per accedere con sicurezza al tetto- E' vietato salire sul tetto a personale non addestrato e non abilitati				
Riferimenti normativi e note:		L 186/68, DPR 547/55, DLGS 626/94, NORME CEI				
Allegato						

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°7	FASI OPERATIVE		CODICE FO.EL.010
FASE N° 6	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 6a	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	IMPIANTI ELETTRICI		
FASE OPERATIVA:	INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE		
Installazione apparecchiature elettriche			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	Attrezzi d'uso comune, ponti mobili, scale a mano e trabattelli;filettatrici elettriche o a mano, mastici e collanti.		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Possibilità di ferirsi con attrezzi- Possibilità di ferirsi con i fili di rame dei conduttori- Caduta da scale o ponteggi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Guanti- Casco- Scarpe di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare i guanti ed attrezzi adeguati evitare di tenere le mani sotto l'azione dell'attrezzo- Per sguainare i conduttori utilizzare gli appositi sguaina cavi, evitare l'utilizzo di pinze, forbici o coltelli, non arrotolare i conduttori di rame con le mani ma usare le apposite pinze isolanti- Utilizzare sempre i guanti- Utilizzare scale adeguate e posizionarle in modo corretto sul piano di lavoro- Durante la fase di installazione delle apparecchiature, se realizzata in maniera superficiale e senza seguire le procedure per una corretta posa in opera delle apparecchiature, si possono verificare degli incidenti dovuti alla troppa sicurezza con cui l'operatore esegue l'installazione dell'oggetto. Pertanto anche in questa fase di lavoro, come del resto sempre, occorre realizzare il lavoro senza superficialità ed adottando le misure di sicurezza necessarie ad evitare incidenti di piccola e grande entità- A seconda dell'apparecchiatura che si deve installare esistono delle norme specifiche da seguire		
Riferimenti normativi e note:	CEI 34-14, CEI 35-15, CEI 34-22, CEI 34-23, CEI 34-25, CEI 34-27, L 186/68, L 46/90, DPR 547/55, DLGS 626/94		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°8		FASI OPERATIVE		CODICE FO.EL.012		
FASE N° 6		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
FASE N° 6a		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
CATEGORIA:		IMPIANTI ELETTRICI				
FASE OPERATIVA:		POSA CAVI ELETTRICI				
Posa in opera di cavi elettrici e prolunghe.						
Schede attività elementari collegate:						
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI			
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m			
Macchine ed attrezzature		Attrezzi d'uso comune, ponti mobili, scale a mano e trabatelli; tagliatubi, filettatrici elettriche o a mano, saldatrice ossiacetilenica, piegatubi, mastici e collanti.				
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none">- Rischio di entrare in contatto con parti in tensione- Cadute dall'alto per l'uso della scala a mano e del trabattello- Elettrocuzione- Caduta di attrezzi- Lesioni alle mani- Ferimenti dovuti ad utilizzo di arnesi da taglio- Irritazioni cutanee				
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none">- Guanti- Casco- Scarpe di sicurezza				
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none">- La sezione dei conduttori deve essere adeguata al carico e protetta a monte contro il surriscaldamento (in alcuni casi anche contro i contatti indiretti con apposito interruttore magnetotermico differenziale)- Utilizzare solo cavi non propaganti la fiamma e l'incendio a doppio isolamento- Non utilizzare cavi sbucciati, deteriorati o che presentino un invecchiamento tale da dovere essere sostituiti- Utilizzare gli eventuali ponti mobili con ruote bloccate durante le operazioni.- Durante il lavoro su scale, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta.- Utilizzare scale a mano con pioli incastrati ai montanti con estremità antisdrucchiolo- Verificare preventivamente l'eventuale presenza di servizi (tubazioni, cavi, ecc.)- Evitare il contatto con i collanti, in caso di contatto lavare con acqua e sapone.- Non utilizzare scale a mano per l'esecuzione delle tracce in elevato: la lavorazione richiede un luogo di lavoro sicuro e protetto sul vuoto- Utilizzare attrezzi elettrici con marchio IMQ e se nuovi con marchio CE				
Riferimenti normativi e note:		DPR 547/55, L 186/68,CEI 20-22, CEI 120-21, CEI 20-20, CEI 20-19, CEI 20-17				
Allegato						

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°9		FASI OPERATIVE		CODICE FO.EL.013		
FASE N° 6		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
FASE N° 6a		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
CATEGORIA:		IMPIANTI ELETTRICI				
FASE OPERATIVA:		QUADRI ELETTRICI				
Installazione e manutenzione di quadri elettrici e apparecchi di comando modulari						
Schede attività elementari collegate:						
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI			
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m			
Macchine ed attrezzature		Attrezzi d'uso comune, ponti mobili, scale a mano e trabatelli; trapano, filettatrici elettriche o a mano, cacciaviti, spellafil.				
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none">- Folgorazione- Danni permanenti o temporanei alla vista- Rischio di entrare in contatto con parti in tensione- Cadute dall'alto per l'uso della scala a mano e del trabattello- Caduta di attrezzi- Lesioni alle mani- Ferimenti dovuti ad arnesi da taglio utilizzati per adeguare alle dimensioni richieste l'alloggiamento della cassetta.				
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none">- Guanti- Casco- Scarpe di sicurezza				
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none">- Divieto di lavorare su quadri in tensione- Utilizzare gli appositi guanti e gli attrezzi omologati in maniera corretta- Evitare di tenere le mani sotto l'azione dell'attrezzo- Il quadro deve essere disattivato a monte della fornitura, se questo non è possibile segregare i morsetti in entrata dell'interruttore generale- Controllare sempre che il quadro non abbia una doppia linea di alimentazione o che all'interno del quadro siano state passate delle altre linee di alimentazione che possono essere in tensione- Per lavorare sui quadri elettrici occorre che il personale preposto sia qualificato ed abbia i requisiti necessari per poter svolgere questa mansione- Gli addetti ai lavori dovranno provvedere alla realizzazione di tutte le prove di laboratorio necessarie per dichiarare il quadro a norma ed idoneo all'installazione- Verificare preventivamente l'eventuale presenza di servizi (tubazioni, cavi, ecc.)- In caso di lavoro sotto tensione, il preposto ai lavori deve individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitore, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro.- Se l'altezza del lavoro è superiore a 2 m., devono essere utilizzati trabatelli con postazione superiore dotata di parapetto perimetrale.- Prima dell'utilizzo dei trabatelli controllarne la corretta stabilizzazione della base.- Curare la corretta inclinazione della scala durante l'uso, posizionando il piede della scala ad 1/4 della lunghezza della stessa; vietare l'utilizzo della scala oltre il terzultimo piolo, se necessario ricorrere a scala più lunga.- Utilizzare utensili ed attrezzature in buono stato per eseguire i montaggi.				

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°9	FASI OPERATIVE	CODICE FO.EL.013
	<ul style="list-style-type: none"> - Eliminare gli utensili difettosi od usurati; vietare l'uso improprio degli utensili; programmare una sistematica manutenzione preventiva degli utensili. - Durante la posa in opera dei quadri elettrici, degli apparecchi di comando e di quelli di connessione (mobili e fissi), attenersi agli schemi elettrici progettuali per i necessari collegamenti degli stessi. realizzare inoltre tecniche di cablaggio "ad opera d'arte" - Rispettare gli standard riguardanti le colorazioni dei conduttori ed attenersi alla loro esatta numerazione. - Utilizzare gli eventuali ponti mobili con ruote bloccate durante le operazioni. - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento. - E' vietato eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze quando la tensione supera i 25 V in corrente alternata o 50 V in corrente continua. Può derogarsi al suddetto divieto per tensioni non superiori a 1000 V, purché: <ul style="list-style-type: none"> - l'ordine di eseguire il lavoro su parti in tensione sia dato dal capo responsabile; - siano adottate le necessarie misure atte a garantire l'incolumità dei lavoratori - E' vietato eseguire lavori elettrici su condutture a tensione non di sicurezza (superiore a 44V per c.a. e 600V per c.c.), e nelle immediate vicinanze se non si è provveduto ad aprire il circuito nei punti di possibile alimentazione, esposto i cartelli monitori, isolato e messo a terra la parte sezionata; nei lavori di particolare pericolo su conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente un'altra persona - Durante il lavoro su scale, gli utensili non utilizzati devono essere tenuti in guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta - Utilizzare scale a mano con pioli incastrati ai montanti con estremità antisdrucciolo - Verificare l'esistenza dell'impianto di terra prima dell'uso delle attrezzature elettriche; è permesso derogare dall'obbligo della presenza della rete di terra utilizzando utensili con doppio isolamento - Mettere a disposizione dei lavoratori utensili adeguati al lavoro da svolgere ed idonei ai fini della sicurezza e salute. - Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza delle materie prime, degli utensili e delle attrezzature. - Verificare l'esatta comprensione da parte degli addetti al montaggio degli schemi elettrici e topografici. 	
Riferimenti normativi e note:	CEI 16-7, CEI 17-13/1-2-3.4, CEI 17-43, CEI 23-22, L 186/68, DPR 547/55, DLGS 626/94	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°10		FASI OPERATIVE		CODICE FO.ID.003		
FASE N° 6		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
FASE N° 6a		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
CATEGORIA:		IMPIANTI IDRAULICI				
FASE OPERATIVA:		POSA DI TUBAZIONI				
Posa in opera di tubazioni						
Schede attività elementari collegate:						
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI			
Macchine ed attrezzature		Attrezzature d'uso comune. Utensili elettrici portatili:trapano, flessibile, smerigliatrice. Saldatrice elettrica e saldatrice ossiacetilenica. Trabattello, ponte su cavalletti, scale a mano.				
Rischi per la sicurezza:		<div>- Contatti con le attrezzature.</div> <div>- Proiezione di schegge</div> <div>- Contatto con gli organi in movimento</div> <div>- Elettrocuzione</div> <div>- Caduta di persone dall'alto.</div> <div>- Contatto con parti taglienti.</div> <div>- Urto della testa contro elementi vari.</div> <div>- Schiacciamenti.</div> <div>- Caduta delle tubazioni nelle fasi transitorie.</div>				
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<div>- Casco</div> <div>- Tuta protettiva</div> <div>- Guanti</div> <div>- Scarpe di sicurezza</div> <div>- Mascherina</div>				
Prescrizioni esecutive:		<div>- L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione</div> <div>- Utilizzare utensili a doppio isolamento (Cl II).I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile</div> <div>- Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici</div> <div>- Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente</div> <div>- Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari.</div> <div>- Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.</div> <div>- La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni</div> <div>- È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato</div>				

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°10	FASI OPERATIVE	CODICE FO.ID.003
	<p>utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta. - Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti - L'apparecchiatura deve essere usata in ambiente ventilato e da personale competente. - Predisporre un estintore nelle vicinanze. - Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica - Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni - La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta. - Posizionare i cavi o le tubazioni in modo da evitare danni per usura meccanica. - Mantenere in ordine il luogo di lavoro e sgombrare di materiali combustibili di risulta. - Rispettare le istruzioni impartite e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi. 	
Riferimenti normativi e note:	D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56, D.P.R. 164/56, C.M.17/1984, DLGS 626/94	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°17	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IM.006
FASE N° 2	Impermeabilizzazione e coibentazione		Area Lavorativa:
FASE N° 2a	Impermeabilizzazione e coibentazione		Area Lavorativa:
CATEGORIA:	IMPERMEABILIZZAZIONI ED ISOLAMENTI		
FASE OPERATIVA:	POSA IN OPERA DI GUAINA BITUMINOSA		
Posa in opera di membrana plastomerica o elastomerica a base bituminosa, con armatura costituita da velo vetro o da tessuto non tessuto tipo poliestere, posata mediante fiamma con giunti a sormonto stuccati a caldo			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ080	CANNELLO PER GUAINA Strumento utilizzato per la saldatura a caldo di guaine bituminose per impermeabilizzazioni.	
Macchine ed attrezzature	Mezzi di sollevamento, cannello a gas, attrezzi d'uso comune, ponteggi e/o trabattelli (all'occorrenza).		
Rischi per la sicurezza:	<div>- Incendio di materiale infiammabile</div> <div>- Esplosione di bombole di gas propano</div> <div>- Caduta dall'alto di personale e/o materiale</div> <div>- Lesioni di vario genere (contusioni, abrasioni) alle mani provocate dall'uso degli utensili.</div> <div>- Lesioni dorso-lombari dovute alla movimentazione manuale dei carichi</div> <div>- Ustioni a varie parti del corpo</div> <div>- Inalazioni di vapore</div> <div>- Irritazioni epidermiche</div>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, grembiule, gambali, mascherine respiratorie, imbracature (se necessarie)		
Prescrizioni esecutive:	<div>- Controllare l'idoneità delle opere provvisionali nel caso di lavori sopraelevati</div> <div>- Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna.</div> <div>- L'operatore del cannello a gas deve essere stato sottoposto ad adeguata formazione.</div> <div>- La pulizia del cannello a gas deve essere effettuata con regolarità ed affidata ad un responsabile della manutenzione</div> <div>- Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg.</div> <div>- Conservare le bombole lontane da fonti di calore e vincolate in posizione verticale</div> <div>- La caldaia per la fusione del bitume dovrà essere munita di regolazione automatica di temperatura</div> <div>- Verificare l'uso costante dei D.P.I da parte di tutto il personale operante</div> <div>- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire</div> <div>- Verificare frequentemente l'integrità dei dispositivi di sicurezza. La lunghezza della fune di trattenuta deve limitare la caduta a non oltre m 1,50</div>		
Riferimenti normativi e note:	D.P.R. 164/56, D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°18	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IS.001
FASE N° 6	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 6a	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	IMPIANTI IGIENICO-SANITARI		
FASE OPERATIVA:	ALLACCIAMENTO AL COLLETTORE FOGNARIO		
Allacciamenti al collettore fognario della rete principale			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ030	MINIPALA TIPO SKID E' costituita sostanzialmente da una benna montata su mezzo gommato ed è usata in genere per lo scavo ed il caricamento di materiali incoerenti (per esempio sabbia, ghiaia ecc.).	
Macchine ed attrezzature	Attrezzi d'uso comune.Escavatore.		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Investimento- Esposizione al rumore- Contatto del mezzo con canalizzazioni interrato- Caduta di persone nello scavo- Franamento della parete dello scavo- Esalazioni, scoppio- Caduta di materiali nello scavo- Interferenza con correnti di traffico in sede stradale		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Casco- Scarpe di sicurezza- Guanti- Otoprotettori- Occhiali- Maschera		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo- Vietare un avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori- Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia- In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale con informazioni all'uso.- Allestire parapetti, sbarramenti o segnalazioni sui bordi- Oltre m 1,50 di profondità allestire armature delle pareti se non offrono sufficienti garanzie di stabilità- Per profondità inferiori a m 1,50 valutare in ogni modo l'eventuale necessità di armare le pareti dello scavo, non solo riguardo alla natura del terreno, ma anche alla posizione lavorativa di coloro che devono operare sul fondo.- Provvedere ad aerare la zona- Divieto di fumare ed usare fiamme- Fare indossare imbracature di sicurezza.- Vietare il deposito di materiali di qualsiasi natura in prossimità dei cigli dello scavo		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°18	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IS.001
	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitare la zona con barriere e segnalare i lavori con i cartelli previsti dal Codice della Strada - Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza - Se il manovratore del mezzo di scavo avverte di aver agganciato una canalizzazione, allontanarsi dalla macchina ed avvertire il responsabile. - Per scendere e risalire dal fondo dello scavo utilizzare i camminamenti appositamente predisposti o scale regolamentari - Mantenersi all'interno della zona segregata - Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo - Le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono sporgere oltre il ciglio ed i pioli non devono aderire al terreno - Le eventuali tavole d'armatura devono sporgere per almeno 30 cm oltre il bordo 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DLgs 277/91, DLgs 626/94	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°19	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IS.002
FASE N° 6	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 6a	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	IMPIANTI IGIENICO-SANITARI		
FASE OPERATIVA:	ALLACCIO ALLA RETE		
Allaccio alla rete idrica con condotta in Pead in derivazione dalla rete principale di distribuzione in Pead o in acciaio, ghisa o fibrocemento			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ055	SALDATRICE ELETTRICA La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.	
Macchine ed attrezzature	Attrezzi d'uso comune. Utensili elettrici portatili:trapano, flessibile.Saldatrice elettrica e saldatrice ossiacetilenica. Macchina foratubi.		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Schiacciamento delle mani- Ustioni con catrame bollente- Schiacciamento dei piedi- Proiezioni di oggetti in fase di lavorazione		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Guanti- Tuta protettiva- Scarpe di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Effettuare sempre i lavori in coppie- Indossare le scarpe di sicurezza- Indossare la divisa di lavoro- Indossare sempre l'elmetto e occhiali- Utilizzare guanti specifici per la lavorazione- Utilizzare guanti specifici per la fase di ricopertura con il catrame al fine di proteggersi dalle ustioni		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DLgs 277/91, DLgs 626/94, Norme UNI		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°20		FASI OPERATIVE		CODICE FO.IS.008	
FASE N° 6		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:	
FASE N° 6a		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:	
CATEGORIA:		IMPIANTI IGIENICO-SANITARI			
FASE OPERATIVA:		POSA DI SANITARI			
Posa in opera di sanitari (vasca da bagno,ecc) con scarico e sifone, opere murarie e assistenza alle stesse					
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:					
Macchine ed attrezzature		Attrezzi d'uso comune. Utensili da idraulico, carriola, cazzuola, leganti, betoniera, utensili d'uso comune Utensili elettrici portatili: tagliatubi, filettatrice, trapano, flessibile, smerigliatrice. Saldatrice elettrica.Saldatrice ossiacetilenica. Trabattello, Ponte su cavalletti. Scale a mano. Apparecchi di sollevamento.			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none">- Schiacciamento degli arti- Rottura dell'apparecchio sanitario con conseguenti lesioni al corpo- Danni alla salute dovuti al cemento- Lesioni dovute all'utilizzo di utensili- Contatti con le attrezzature- Proiezione di schegge- Esposizione alla polvere- Esposizione al rumore- Contatti con gli organi in movimento- Elettrocuzione- Incendi- Proiezione di materiale incandescente- Caduta di persone dall'alto- Caduta di materiale dall'alto- Movimentazione manuale dei carichi- Radiazioni			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none">- Guanti- Tuta protettiva- Scarpe di sicurezza- Otoprotettori- Occhiali- Maschere			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none">- Evitare la movimentazione manuale di carichi pesanti- Prestare particolare attenzione durante le fasi di posa in opera della vasca- La movimentazione dell'apparecchio sanitario (vasca ecc.) dovrà tener conto delle dimensioni e del peso della stessa- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con le relative informazioni d'uso, in funzione della valutazione del livello d'esposizione personale.			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°20	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IS.008
	<ul style="list-style-type: none"> - L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione - Utilizzare utensili a doppio isolamento (Cl II).I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile - Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici - Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente. - La macchina deve essere usata in ambiente ventilato - Predisporre appositi carrelli contenitori per le bombole di gas compresso. Verificare le condizioni delle tubazioni e delle valvole contro il ritorno di fiamma.Predisporre un estintore nelle vicinanze. - Mantenere in ordine il luogo e sgombro di materiali combustibili. - Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, applicare parapetti regolamentari - La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano - Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni - È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna. - Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli - Le scale doppie non devono superare i 5 metri d'altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire.Usare le scale doppie in posizione completamente aperta.Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza prima aver adottato idonei sistemi anticaduta. - La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano - Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni.È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi - È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna. - Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente - Fornire ganci idonei aventi riportata la portata massima - Utilizzare per il sollevamento del materiale ai piani alti dell'edificio cestoni metallici abilitati - Impartire e rispettare le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti - Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi - Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica - Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni.La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta. - Mantenere le bombole di gas compresso in posizione verticale e legate negli appositi contenitori - Mantenere in ordine il luogo e sgombro di materiali combustibili 	
Riferimenti normativi e note:	D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56, D.P.R. 164/56, C.M.17/1984, DLGS 62	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°21	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IS.009
FASE N° 6	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:
FASE N° 6a	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:
CATEGORIA:	IMPIANTI IGIENICO-SANITARI		
FASE OPERATIVA:	POZZETTI PER CADITOIE E ISPEZIONE		
Formazione di pozzetto per caditoia e/o d'ispezione in c.a. o muratura con sifone			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ022	BETONIERA A BICCHIERE Attrezzatura utilizzata per la preparazione della malta o del calcestruzzo.	
Macchine ed attrezzature	Attrezzi d'uso comune, betoniera, autocarro		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Elettrocuzione- Lesioni alla cute e all'apparato respiratorio dovute al cemento- Danni provocati dal contatto con parti meccaniche in movimento- Sovraccarico meccanico del rachide con lesioni dorso - lombari causato dal trasporto manuale di materiali pesanti- Lesioni provocate da utensili- Danni alla salute dovuti al contatto con liquami- Danni da rumore e vibrazioni- Inalazione di polveri		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Casco- Guanti- Otoprotettori- Scarpe di sicurezza- Indumenti protettivi specifici		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Controllare il corretto posizionamento delle cassature- Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza delle macchine- Non rimuovere le protezioni dalle parti meccaniche in movimento- Scollegare le macchine durante ogni pausa e a fine lavoro- Rispettare gli orari di utilizzo dei macchinari ai fini dell'inquinamento acustico- Per quanto riguarda le misure di prevenzione della betoniera fare riferimento alla relativa scheda nei mezzi d'opera- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DLgs 277/91, DLgs 626/94		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°22		FASI OPERATIVE		CODICE FO.IS.010		
FASE N° 6		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
FASE N° 6a		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
CATEGORIA:		IMPIANTI IGIENICO-SANITARI				
FASE OPERATIVA:		RINTERRI				
Rinterri eseguiti con macchine operatrici						
Schede attività elementari collegate:						
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ001	AUTOCARRI - DUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.			
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ019	ESCAVATORE (oleodinamico) Macchina usata per lo scavo ed il movimento di terra od altro materiale incoerente. Originariamente erano concepiti per piccoli lavori nell'ingegneria civile, poi grazie allo sviluppo della tecnologia dei componenti oleodi			
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ029	PALA MECCANICA E' costituita sostanzialmente da una benna montata su trattore ed è usata in genere per lo scavo ed il caricamento di materiali incoerenti (per esempio sabbia, ghiaia ecc.).			
Macchine ed attrezzature		Attrezzi d'uso comune. Escavatore, pala meccanica, autocarro.				
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none">- Contatti con attrezzature- Investimento- Ribaltamento dei mezzi- Esposizione al rumore.- Esposizione alla polvere.				
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none">- Casco- Guanti- Otoprotettori (in presenza di rumore)- Indumenti protettivi e rifrangenti (in presenza di traffico)- Scarpe di sicurezza- Maschere antipolvere				
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none">- Organizzare le vie d'accesso e i luoghi di lavoro in modo agevole e sicuro- Fornire i dispositivi di protezione individuale con le relative informazioni sull'uso.- Organizzare percorsi adeguati e segnalati in modo tale che i mezzi non si avvicinino pericolosamente allo scavo e agli addetti- Vietare l'avvicinamento di persone alla macchina in movimento.- I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata- In caso di scarico per ribaltamento del cassone, predisporre, in prossimità dello scavo, un sistema di segnalazione d'arresto.- Organizzare sistemi per ridurre la quantità di polvere generata bagnando frequentemente i percorsi				

	Piano di Sicurezza e Coordinamento SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 8/6/2013

Scheda n°22	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IS.010
	<ul style="list-style-type: none"> - Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento - Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. - I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DLgs 277/91, DLgs 626/94	
Allegato		

Scheda n°23		FASI OPERATIVE		CODICE FO.IS.013		
FASE N° 6		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
FASE N° 6a		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
CATEGORIA:		IMPIANTI IGIENICO-SANITARI				
FASE OPERATIVA:		TUBAZIONI DI SCARICO				
Provvista e posa in opera di tubazione per scarichi di acque nere e bianche compresi pezzi speciali (zanche, giunzioni ecc.)						
Schede attività elementari collegate:						
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ071	PONTEGGIO TUBOLARE			Completo di legname per piani di lavoro, conforme alle norme antinfortunistiche vigenti.
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ097	TRABATTELLO			
		Trabattello leggero con altezza fino a 4 m				
Macchine ed attrezzature		Attrezzi d'uso comune. Ponteggi di servizio o trabattelli, mazza e punta, trapano.				
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none">- Caduta dall'alto di personale o materiali- Elettrocuzione- Crollo dell'impalcatura (ponteggio o trabattello)- Danni da rumore o vibrazioni- Inalazione di polveri- Tagli, lesioni, abrasioni durante l'uso di utensili- Contatto con liquami- Rischio di incendio- Danni da rumore o vibrazioni (mano-braccio)- Contatto con parti meccaniche in movimento- Investimento da automezzo- Inalazione polveri (ancoraggi zanche alle murature)- Caduta dei materiali durante le fasi di movimentazione degli stessi.- Infortuni nelle fasi di lavorazione e posa in opera dei pezzi speciali.- Sovraccarico meccanico del rachide con lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale di carichi pesanti.				
Dispositivi di Protezione		- Casco				

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°23	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IS.013
Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> - Scarpe di sicurezza - Guanti - Otoprotettori - Mascherine antipolvere 	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare del corretto montaggio delle opere provvisionali. - Utilizzare utensili in piena efficienza e seguire il programma di manutenzione prescritto dal costruttore. - Le opere provvisionali devono avere l'impianto di terra - Delimitare le aree di lavoro dei mezzi - Effettuare i lavori sopraelevati con l'ausilio di idonei ponteggi. - Rispettare le istruzioni di sicurezza riportate nel libretto di uso e manutenzione dei mezzi utilizzati. - Far rispettare il divieto di fumare o usare fiamme libere. - Tenere idonei mezzi di estinzione a portata di mano. - Evitare il contatto con liquami. - Rispettare le ore di silenzio imposte da regolamenti locali. - Fornire al personale utensili appropriati. - Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi utilizzati fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento - Bagnare le polveri derivate dalla demolizione - Segnalare le manovre degli automezzi. - Utilizzare idonei mezzi di sollevamento per la movimentazione manuale dei carichi. 	
Riferimenti normativi e note:	D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56, D.P.R. 164/56, C.M.17/1984, DLGS 62	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°24	FASI OPERATIVE		CODICE FO.LA.001
FASE N° 8	MARSALA	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	LAVORI STRADALI		
FASE OPERATIVA:	DEMOLIZIONE DI MARCIAPIEDE		
Demolizione di marciapiede con martello pneumatico.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ001	AUTOCARRI - DUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ057	MARTELLO DEMOLITORE Martello demolitore ad aria compressa o elettrico a mano.	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Attrezzi d'uso comune- Martello pneumatico- Autocarro		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Contatto con le attrezzature- Contatto con gli organi in movimento.- Rumore, vibrazioni.- Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Casco- Guanti- Otoprotettori- Scarpe di sicurezza- Tuta protettiva ed indumenti rifrangenti (lavori stradali)		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Fornire ed utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso.- Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.- In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti con imbottitura ammortizzante) e impugnature antivibranti.- Rispettare le istruzioni impartite per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.- Rispettare gli orari di utilizzo del martello pneumatico ai fini dell'inquinamento acustico- Recintare convenientemente la zona oggetto delle lavorazioni- Accertare l'eventuale presenza di canalizzazioni interrato assumendo opportune informazioni presso le società di distribuzione.		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLgs 277/91, D.Lgs. 626/94		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°25	FASI OPERATIVE		CODICE FO.LA.003
FASE N° 8	MARSALA	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	LAVORI STRADALI		
FASE OPERATIVA:	FORMAZIONE DEL SOTTOFONDO STRADALE		
Sottofondo stradale costituito da materiale di fiume o di cava (tout-venant), steso a strati, moderatamente innaffiato, compattato e cilindrato con rullo da 14-16 tonnellate.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ001	AUTOCARRI - DUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ029	PALA MECCANICA E' costituita sostanzialmente da una benna montata su trattore ed è usata in genere per lo scavo ed il caricamento di materiali incoerenti (per esempio sabbia, ghiaia ecc.).	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ045	LIVELLATORE - GRADER E' usato per spandimenti e spostamento di terra a breve distanza e per il livellamento del terreno. Può essere rimorchiato da un trattore o dotato di motore proprio ed è costituito da un telaio a ponte, su quattro ruote indipend	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Attrezzi manuali- Autocarro- Pala meccanica- Grader- Rullo compressore.		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Investimento da automezzo- Contatto con parti meccaniche in movimento- Lesioni di vario genere dovute al contatto con le macchine operatrici durante le fasi di lavorazione- Danni da rumore e/o vibrazioni- Inalazione polveri- Incidenti nelle fasi di scarico degli automezzi- Caduta in scavi aperti- Incidenti nelle fasi di compattazione e rullatura		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Casco- Scarpe di sicurezza- Guanti- Tuta protettiva- Otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Non sostare nel raggio di azione della macchina- Verificare l'efficacia di tutti i dispositivi di sicurezza delle macchine operatrici- Il personale addetto all'utilizzo delle macchine operatrici deve essere adeguatamente formato- Rispettare gli orari di utilizzo delle macchine operatrici ai fini dell'inquinamento acustico- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore- Deviare il traffico a distanza di sicurezza dalla zona dell'intervento al fine di evitare ogni possibile interferenza e posizionare la segnaletica di sicurezza		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°25	FASI OPERATIVE	CODICE FO.LA.003
	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare pericolosi travasi di carburante - Tenere idonei mezzi di estinzione a portata di mano - Rispettare le istruzioni d'uso e manutenzione riportate nel libretto dei mezzi - Rispettare le disposizioni locali per il carico degli automezzi e per lo smaltimento dei rifiuti - Per lavori eseguiti in autostrada rispettare le specifiche norme e le disposizioni impartite dalle società concessionarie - Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi utilizzati fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera - Vietare l'avvicinamento, la sosta e l'attraversamento alle persone non addette - Utilizzare dispositivi che riducono al minimo il rischio derivante dalle vibrazioni - Verificare periodicamente l'efficienza dei camion e dei macchinari a motore - Tenersi strettamente sul bordo estremo della carreggiata e porre la segnalazione a distanza adeguata alla visibilità. - Ove esistano linee aeree elettriche mantenersi a distanza di sicurezza. - Segnalare ostacoli e/o aperture esistenti (chiusini, cassonetti, pozzetti, ecc.). 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLgs 277/91, D.Lgs. 626/94, D. Lgs. 493/1996, Codice della Strada	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°26	FASI OPERATIVE		CODICE FO.MU.002
FASE N° 1	Realizzazione di tramezzatura interna	Area Lavorativa:	
FASE N° 1A	Realizzazione di tramezzatura interna	Area Lavorativa:	
FASE N° 1a	Realizzazione di tramezzatura interna	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	MURATURE		
FASE OPERATIVA:	GIUNTI DI MURATURA		
Stuccatura, profilatura e stilatura di giunti di muratura a vista con malta, previa pulizia dei giunti stessi.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ022	BETONIERA A BICCHIERE Attrezzatura utilizzata per la preparazione della malta o del calcestruzzo.	
Macchine ed attrezzature	- Betoniera - cazzuola - spatola - compressore - ponteggi - utensili d'uso comune		
Rischi per la sicurezza:	- Contatto con la malta (danni alla salute). - Caduta dall'alto. - Eventuali danni al viso durante l'utilizzo di aria compressa. - Danni alla salute per contatto con la malta cementizia. - Crollo del ponteggio. - Infortuni durante l'utilizzo degli utensili.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Casco - Guanti - Scarpe di sicurezza - Tuta protettiva - Protezioni del viso		
Prescrizioni esecutive:	- Verificare l'idoneità delle opere provvisionali per potere eseguire lavori di stuccatura, profilatura e stilatura dei giunti. - Per quanto concerne le misure di prevenzione del compressore e dei ponteggi fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera. - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento. - Proteggere il viso nel caso di utilizzo di utensili ad aria compressa.		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, DPR 303/56, DL gs 277/91, DLgs 626/94		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°27		FASI OPERATIVE		CODICE FO.MU.003		
FASE N° 1		Realizzazione di tramezzatura interna		Area Lavorativa:		
FASE N° 1A		Realizzazione di tramezzatura interna		Area Lavorativa:		
FASE N° 1a		Realizzazione di tramezzatura interna		Area Lavorativa:		
CATEGORIA:		MURATURE				
FASE OPERATIVA:		MURATURE IN ELEVAZIONE				
Muratura in elevazione retta o curva, compreso l'onere per la formazione di archi di scarico, piattabande, spalline, squarci per finestre, eseguita in malta di cemento, con blocchi di argilla espansa, calcestruzzo ecc.						
Schede attività elementari collegate:						
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ022	BETONIERA A BICCHIERE Attrezzatura utilizzata per la preparazione della malta o del calcestruzzo.			
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ071	PONTEGGIO TUBOLARE Completo di legname per piani di lavoro, conforme alle norme antinfortunistiche vigenti.			
Macchine ed attrezzature		<ul style="list-style-type: none">- Ponteggi- puntelli- tavole- mezzo di sollevamento- casserature- compressore- attrezzatura per getti di malta e di cemento- normali utensili da lavoro- autocarro- cassero- utensili d'uso comune- betoniera				
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none">- Crollo del ponteggio.- Fuoriuscita totale o parziale del getto di malta per errate operazioni di posa.- Sovraccarico meccanico del rachide con lesioni dorso-lombari (movimentazione manuale dei carichi).- Caduta dall'alto di personale e/o di materiale.- Danni alla salute per contatto con la malta ed il cemento.- Infortuni per errate manovre durante la movimentazione dei casseri.- Crollo parziale o totale della muratura per problemi statici.- Infortuni per disarmo prematuro (maturazione dei getti).- Elettrocuzione.- Investimento da automezzo.- Infortuni nelle fasi di confezionamento della malta.- Schiacciamento degli arti durante l'utilizzo degli utensili.- Infortuni connessi con l'utilizzo dei mezzi di sollevamento e della betoniera.- Danni da rumore.- Proiezione di schegge.				
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none">- Casco- Guanti- Scarpe di sicurezza- Otoprotettori- Tuta lavabile chiusa ai polsi e alle caviglie- Apparecchi antipolvere- Occhiali a tenuta (D. Lgs. 626/94)				
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none">- Controllare l'idoneità del ponteggio ed la corretta posa in opera dei casseri.				

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°27	FASI OPERATIVE	CODICE FO.MU.003
	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare la movimentazione manuale di carichi pesanti. - Verificare le condizioni di portanza del terreno in relazione ai carichi trasmessi. - Rispettare le istruzioni di sicurezza riportate nel libretto di uso e manutenzione riportate nel libretto di uso e manutenzione dei mezzi utilizzati. - Attendere la completa maturazione dei getti prima del disarmo. - Segnalare eventuali malfunzionamenti delle macchine. - Rispettare le ore di silenzio imposte da regolamenti locali. - Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi utilizzati fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera. - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento - Verificare le condizioni statiche della struttura con particolare riferimento degli appoggi in fondazione. - Evitare il contatto con il cemento. - Usare scale con regolari dispositivi che ne impediscano l'apertura oltre un certo limite o d'impalcati realizzati in modo sicuramente stabile. - I trabattelli devono avere le ruote di scorrimento saldamente bloccate durante l'uso della struttura. I ponti su ruote non devono essere spostati quando su di loro si trovano i lavoratori. - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire. - Predisporre regolari tavolati e parapetti sul ponteggio. - Non utilizzare la muratura fresca in allestimento come appoggio di materiale, attrezzatura, impalcati ecc. poiché non offre sufficiente resistenza. - L'alimentazione elettrica deve essere fornita tramite quadro collegato a terra. - Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni da usura ed intralcio. 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, DPR 303/56, DL gs 277/91, DLgs 626/94	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°28	FASI OPERATIVE		CODICE FO.MU.004
FASE N° 1	Realizzazione di tramezzatura interna	Area Lavorativa:	
FASE N° 1A	Realizzazione di tramezzatura interna	Area Lavorativa:	
FASE N° 1a	Realizzazione di tramezzatura interna	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	MURATURE		
FASE OPERATIVA:	POSA CONTROTELAI		
Solo posa in opera di controtelaio in vano già predisposto, esclusa l'eventuale rimozione di vecchi telai e ripristini.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	- Utensili d'uso comune - trapano - trabattelli		
Rischi per la sicurezza:	Urti, tagli, abrasioni Caduta del telaio		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Casco - Scarpe di sicurezza - Guanti - Otoprotettori (nel caso di uso di trapano)		
Prescrizioni esecutive:	- Proteggere le mani durante la posa del controtelaio. - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento. - Delimitare le aree di lavoro dei mezzi.		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, DPR 303/56, DL gs 277/91, DLgs 626/94		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°29	FASI OPERATIVE		CODICE FO.MU.005
FASE N° 1	Realizzazione di tramezzatura interna	Area Lavorativa:	
FASE N° 1A	Realizzazione di tramezzatura interna	Area Lavorativa:	
FASE N° 1a	Realizzazione di tramezzatura interna	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	MURATURE		
FASE OPERATIVA:	PREPARAZIONE MALTE CON BETONIERA		
Preparazione a pie d'opera di malte per murature, intonaci, mediante betoniera.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ022	BETONIERA A BICCHIERE Attrezzatura utilizzata per la preparazione della malta o del calcestruzzo.	
Macchine ed attrezzature	- Betoniera - Attrezzi di uso comune - cazzuola		
Rischi per la sicurezza:	- Pericolo di lesione agli arti dovuti al contatto con organi in movimento. - Rischio rumore. - Elettrocuzione. - Movimentazione manuale dei carichi. - Preparazione di malte nelle immediate vicinanze di ponteggi o postazioni di caricamento e sollevamento dei materiali. - Contusioni, urti, colpi, impatti, compressioni, abrasioni. - Rischio per gli occhi dovuta all'espulsione violenta di granuli di malta durante aggiunta manuale di acqua.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Occhiali protettivi - casco - guanti - scarpe di sicurezza - tuta		
Prescrizioni esecutive:	- Dotare le macchine di protezione superiore alle ruote e carter sulle cinghie di trasmissione. - Corretta esecuzione, in osservanza alle Norme Cei, dell'impianto elettrico e di terra del cantiere e del collegamento delle macchine. - Perfetta manutenzione giornaliera e periodica delle macchine, con ingrassaggio di tutti gli organi in movimento. - Costruire idonea postazione protetta da impalcato atto a proteggere gli addetti da eventuali cadute accidentali di materiale. - I contenitori per trasporto malta non vanno riempiti eccessivamente, onde evitare il rischio di fuoriuscita della medesima. - Recipienti in perfetto stato di manutenzione al fine di ridurre il pericolo fuoriuscita della malta per rottura dei supporti (manici). - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore. - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire.		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, DPR 303/56, DL gs 277/91, DLgs 626/94		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°30		FASI OPERATIVE		CODICE FO.MU.006	
FASE N° 1		Realizzazione di tramezzatura interna		Area Lavorativa:	
FASE N° 1A		Realizzazione di tramezzatura interna		Area Lavorativa:	
FASE N° 1a		Realizzazione di tramezzatura interna		Area Lavorativa:	
CATEGORIA:		MURATURE			
FASE OPERATIVA:		PREPARAZIONE MANUALE MALTE			
Preparazione a pie d'opera di malte per murature, intonaci, stucchi, ecc.					
Schede attività elementari collegate:		AE048	PREPARAZIONE MANUALE MALTE Preparazione a pie d'opera di malte per murature, intonaci, stucchi, ecc.		
Schede macchine ed attrezzature collegate:					
Macchine ed attrezzature		- Attrezzi di uso comune - cazzuola - spatola			
Rischi per la sicurezza:		- Pericolo di lesione agli arti dovuti al contatto con organi in movimento. - Pericolo di contatti elettrici direttamente con conduttori non rivestiti e indirettamente con parti metalliche non sufficientemente isolate. - Movimentazione manuale dei carichi. - Rischio per gli occhi dovuta all'espulsione violenta di granuli di malta. - Preparazione di malte nelle immediate vicinanze di ponteggi o postazioni di caricamento e sollevamento dei materiali. - Contusioni, urti, colpi, impatti, compressioni, abrasioni.			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		- Occhiali protettivi - casco - guanti - scarpe di sicurezza - tuta			
Prescrizioni esecutive:		- Dotare le macchine di protezione superiore delle ruote e carter sulle cinghie di trasmissione. - Corretta esecuzione, in osservanza alle Norme Cei, dell'impianto elettrico e di terra del cantiere e del collegamento delle macchine. - Costruire idonea postazione protetta da impalcato con tettoia in tavolame da cm 5 atto a proteggere gli addetti da eventuali cadute accidentali di materiale. - I contenitori non vanno riempiti eccessivamente, onde evitare il rischio di fuoriuscita della calce. - Recipienti in perfetto stato di manutenzione al fine di ridurre il pericolo fuoriuscita della calce per rottura dei supporti (manici). - Dotare le eventuali fosse di spegnimento di protezione su tutti i lati mediante parapetti e tavole fermapiede. - Verificare l'uso costante dei D.P.I da parte di tutto il personale operante. - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire. - L'impalco del ponteggio esterno deve essere accostato al filo del fabbricato è ammessa una distanza massima di cm 20 solo per lavori di finitura esterna.			
Riferimenti normativi e note:		DPR 547/55, DPR 164/56, DPR 303/56, DL gs 277/91, DLgs 626/94			
Allegato					

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°31	FASI OPERATIVE		CODICE FO.PA.005
FASE N° 5	Pavimenti e Rivestimenti	Area Lavorativa:	
FASE N° 5a	Pavimenti e Rivestimenti	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI		
FASE OPERATIVA:	MASSELLI IN CLS		
Posa in opera di pavimento di masselli autobloccanti di cls vibrocompresso, posti in opera a secco su letto di sabbia, sigillatura dei giunti con sabbia vagliata, esclusa la preparazione del sottofondo di posa e delle bordature.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ027	MOLAZZA Macchinario utilizzato per frantumare e rendere plastiche le malte per murature ed intonaci.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ076	TAGLIERINA	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Molazza- regoli- taglierina elettrica- staggie- attrezzi d'uso comune- compattatore e vibratore		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Danni alla cute e all'apparato respiratorio causati dal cemento.- Lesioni di vario genere alle mani causate dagli attrezzi d'uso comune.- Caduta di operai attraverso aperture nel solaio non adeguatamente segnalate.- Tagli dovuti all'uso della taglierina.- Elettrocuzione.- Lesioni all'udito (rumore) e agli arti superiori (vibrazioni) provocate dall'uso di apparecchi vibratorii.- Danni causati dal contatto con organi in movimento degli apparecchi vibratorii.- Schiacciamento dei piedi provocato dal compattatore.- Sovraccarico meccanico del rachide provocato dal trasporto manuale del materiale.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Otoprotettori.- Casco.- Guanti.- Scarpe antinfortunistiche.- Occhiali protettivi.		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Nel caso in cui vengano rimosse le protezioni dei vuoti verificare l'immediato ripristino.- Controllare l'integrità delle linee e dei collegamenti elettrici.- Verificare la totale assenza di personale non addetto nell'area interessata dall'intervento.- Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna.- Rispettare le ore di riposo previste nei regolamenti locali.- Verificare l'efficienza dei sistemi acustici e luminosi di sicurezza dei mezzi.- Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg.- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLGS 494/96, DLGS 277/91, DLGS 626/94		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°32	FASI OPERATIVE		CODICE FO.PA.008
FASE N° 8	MARSALA	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI		
FASE OPERATIVA:	PAVIMENTI IN KLINKER		
Sola posa in opera di pavimento di klinker, compresa la formazione di sottofondo di malta bastarda di cemento e calce adesiva, boiacatura, pulizia con segnature, posto in opera in fuga, esclusa fornitura del sottofondo.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ027	MOLAZZA Macchinario utilizzato per frantumare e rendere plastiche le malte per murature ed intonaci.	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Molazza- regoli- taglierina elettrica- staggie- betoniera a bicchiere- attrezzi d'uso comune- apparecchi vibratori		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Danni alla cute e all'apparato respiratorio causati dal cemento.- Lesioni di vario genere alle mani causate dagli attrezzi d'uso comune.- Caduta di operai attraverso aperture nel solaio non adeguatamente segnalate.- Tagli dovuti all'uso della taglierina.- Elettrocuzione.- Lesioni all'udito (rumore) e agli arti superiori (vibrazioni) provocate dall'uso di apparecchi vibratori.- Danni causati dal contatto con organi in movimento degli apparecchi vibratori.- Schiacciamento dei piedi provocato dal compattatore.- Contatto con organi in movimento della betoniera.- Sovraccarico meccanico del rachide provocato dal trasporto manuale del materiale.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Otoprotettori.- Casco.- Guanti.- Scarpe antinfortunistiche.- Occhiali protettivi.		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- E' consentito, in deroga al collegamento elettrico di terra, l'uso di macchine elettriche mobili purchè dotate di doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto dallo stato;- E' obbligatorio, nel caso di uso di sostanze tossiche (preparati chimici, pitture, colle, vernici, solventi) consultare le relative schede tossicologiche delle ditte produttrici e, successivamente, formare ed informare i lavoratori sui rischi che le sostanze comportano e le corrette modalità di utilizzo- Usare andatoie regolamentari conformi all'art. 29 del DPR 164/56- Le aperture lasciate nei solai devono essere circondate da normale parapetto e da tavole fermapiede o devono essere coperte con tavolato solidamente fissato;- Fare riferimento alla scheda specifica per l'uso della molazza.- Fare estrema attenzione al rischio elettrico, accentuato dall'ambiente di lavoro particolarmente umido. Controllare l'integrità delle linee e dei collegamenti. Assicurarsi che le prese a spina siano del tipo con pressacavi;- Ripristinare l'eventuale protezione dei vuoti su solai rimossa provvisoriamente- Porre particolare attenzione nell'uso della taglierina per il taglio delle piastrelle		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°32	FASI OPERATIVE	CODICE FO.PA.008
	<ul style="list-style-type: none"> - Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque in grado di procurare lesioni - Per quanto riguarda la produzione di polveri da taglio deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche ed attrezzature idonee - L'uso degli apparecchi mobili e portatili è consentito solo a personale addestrato e a conoscenza dei possibili rischi durante l'uso - Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti segnalare immediatamente la situazione al responsabile di cantiere - Gli apparecchi mobili e portatili devono essere puliti frequentemente soprattutto quando sono esposti all'imbrattamento ed alla polvere - Verificare la totale assenza di personale non addetto nell'area interessata dall'intervento. - Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna. - Rispettare le ore di riposo previste nei regolamenti locali. - Verificare l'effettiva stabilità della betoniera. - Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg. 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLGS 494/96, DLGS 277/91, DLGS 626/94	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°33	FASI OPERATIVE		CODICE FO.PA.010
FASE N° 5	Pavimenti e Rivestimenti	Area Lavorativa:	
FASE N° 5a	Pavimenti e Rivestimenti	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI		
FASE OPERATIVA:	PAVIMENTI IN PIASTRELLE IN COTTO		
Sola posa in opera di pavimento in piastrelle di cotto toscano o di gres rosso con malta cementizia compresa sigillatura dei giunti, pulizia finale, formazione del letto di posa e formazione del sottofondo.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ027	MOLAZZA Macchinario utilizzato per frantumare e rendere plastiche le malte per murature ed intonaci.	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Molazza- regoli- taglierina elettrica- staggie- betoniera a bicchiere- attrezzi d'uso comune- apparecchi vibratori		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Danni alla cute e all'apparato respiratorio causati dal cemento.- Lesioni di vario genere alle mani causate dagli attrezzi d'uso comune.- Caduta di operai attraverso aperture nel solaio non adeguatamente segnalate.- Tagli dovuti all'uso della taglierina.- Elettrocuzione.- Lesioni all'udito (rumore) e agli arti superiori (vibrazioni) provocate dall'uso di apparecchi vibratori.- Danni causati dal contatto con organi in movimento degli apparecchi vibratori.- Schiacciamento dei piedi provocato dal compattatore.- Contatto con organi in movimento della betoniera.- Sovraccarico meccanico del rachide provocato dal trasporto manuale del materiale.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Otoprotettori.- Casco.- Guanti.- Scarpe antinfortunistiche.- Occhiali protettivi.		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- E' consentito, in deroga al collegamento elettrico di terra, l'uso di macchine elettriche mobili purchè dotate di doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto dallo stato;- E' obbligatorio, nel caso di uso di sostanze tossiche (preparati chimici, pitture, colle, vernici, solventi) consultare le relative schede tossicologiche delle ditte produttrici e, successivamente, formare ed informare i lavoratori sui rischi che le sostanze comportano e le corrette modalità di utilizzo- Usare andatoie regolamentari conformi all'art. 29 del DPR 164/56- Le aperture lasciate nei solai devono essere circondate da normale parapetto e da tavole fermapiede o devono essere coperte con tavolato solidamente fissato;- Fare riferimento alla scheda specifica per l'uso della molazza.- Fare estrema attenzione al rischio elettrico, accentuato dall'ambiente di lavoro particolarmente umido. Controllare l'integrità delle linee e dei collegamenti. Assicurarsi che le prese a spina siano del tipo con pressacavi;- Ripristinare l'eventuale protezione dei vuoti su solai rimossa provvisoriamente		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°33	FASI OPERATIVE	CODICE FO.PA.010
	<ul style="list-style-type: none"> - Porre particolare attenzione nell'uso della taglierina per il taglio delle piastrelle - Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque in grado di procurare lesioni - Per quanto riguarda la produzione di polveri da taglio deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche ed attrezzature idonee - L'uso degli apparecchi mobili e portatili è consentito solo a personale addestrato e a conoscenza dei possibili rischi durante l'uso - Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti segnalare immediatamente la situazione al responsabile di cantiere - Gli apparecchi mobili e portatili devono essere puliti frequentemente soprattutto quando sono esposti all'imbrattamento ed alla polvere - Verificare la totale assenza di personale non addetto nell'area interessata dall'intervento. - Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna. - Rispettare le ore di riposo previste nei regolamenti locali. - Verificare l'effettiva stabilità della betoniera. - Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg. 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLGS 494/96, DLGS 277/91, DLGS 626/94	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°34	FASI OPERATIVE		CODICE FO.PA.021
FASE N° 8	MARSALA	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI		
FASE OPERATIVA:	RASATURA SOTTOFONDI		
Rasatura di sottofondo già finemente fratazzato e livellato, per posa di pavimenti incollati, in moquette, resilienti o gomma, effettuata in una o due riprese.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ027	MOLAZZA Macchinario utilizzato per frantumare e rendere plastiche le malte per murature ed intonaci.	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Molazza- regoli- bolla- attrezzi d'uso comune		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Lesioni all'apparato respiratorio causate dall'inalazione della polvere.- Lesioni di vario genere (contusioni, abrasioni, ecc.) alle mani provocate dall'uso degli utensili.- Elettrocuzione.- Danni alla cute e all'apparato respiratorio provocati dal contatto con i materiali utilizzati.- Sovraccarico meccanico del rachide provocato dal trasporto manuale del materiale.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Otoprotettori- Casco- Guanti- Scarpe antinfortunistiche- Mascherina con filtro specifico		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Verificare la totale assenza di personale non addetto nell'area interessata dall'intervento.- Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna.- Rispettare le ore di riposo previste nei regolamenti locali.- Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg.- Controllare l'eventuale tossicità di prodotti utilizzati sulla scheda tecnica del prodotto.- Controllare che non ci sia personale nelle aree interessate dall'intervento.		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLGS 494/96, DLGS 277/91, DLGS 626/94		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°35	FASI OPERATIVE		CODICE FO.PA.023
FASE N° 5	Pavimenti e Rivestimenti	Area Lavorativa:	
FASE N° 5a	Pavimenti e Rivestimenti	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI		
FASE OPERATIVA:	RIVESTIMENTI IN PIASTRELLE		
Approvvigionamento, posa in opera di rivestimento in piastrelle, sigillatura dei giunti con cemento bianco: esecuzione con malta bastarda o adesivo a base cementizia su intonaco finemente frattazzato, compreso il mastice.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ022	BETONIERA A BICCHIERE Attrezzatura utilizzata per la preparazione della malta o del calcestruzzo.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ027	MOLAZZA Macchinario utilizzato per frantumare e rendere plastiche le malte per murature ed intonaci.	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Taglierina elettrica- regoli- molazza- staggie- attrezzi d'uso comune- betoniera a bicchiere		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Lesioni alla cute e all'apparato respiratorio causate dal cemento e da eventuali additivi.- Caduta di operai attraverso aperture nel solaio non adeguatamente segnalate.- Elettrocuzione.- Danni dovuti all'uso di attrezzi d'uso comune.- Tagli dovuti all'uso della taglierina elettrica.- Danni dovuti a contatto con organi in movimento della betoniera.- Sovraccarico meccanico del rachide provocato dal trasporto manuale del materiale.- Urti, colpi, impatti, compressioni in particolare agli arti superiori.- Scivolamenti e cadute.- Rumore.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Guanti.- mascherina con filtro specifico.- scarpe di sicurezza.- elmetto.- tuta ad alta visibilità.- cuffia o tappi antirumore.- occhiali o maschera di sicurezza.		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- E' consentito, in deroga al collegamento elettrico di terra, l'uso di macchine elettriche mobili purchè dotate di doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto dallo stato;- E' obbligatorio, nel caso di uso di sostanze tossiche (preparati chimici, pitture, colle, vernici, solventi) consultare le relative schede tossicologiche delle ditte produttrici e, successivamente, formare ed informare i lavoratori sui rischi che le sostanze comportano e le corrette modalità di utilizzo- Usare andatoie regolamentari conformi all'art. 29 del DPR 164/56- Le aperture lasciate nei solai devono essere circondate da normale parapetto e da tavole fermapiede o devono essere coperte con tavolato solidamente fissato;- Fare riferimento alla scheda specifica per l'uso della molazza.- Fare estrema attenzione al rischio elettrico, accentuato dall'ambiente di lavoro		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°35	FASI OPERATIVE	CODICE FO.PA.023
	<p>particolarmente umido. Controllare l'integrità delle linee e dei collegamenti. Assicurarsi che le prese a spina siano del tipo con pressacavi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ripristinare l'eventuale protezione dei vuoti su solai rimossa provvisoriamente - Porre particolare attenzione nell'uso della taglierina per il taglio delle piastrelle - Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque in grado di procurare lesioni - Per quanto riguarda la produzione di polveri da taglio deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche ed attrezzature idonee - L'uso degli apparecchi mobili e portatili è consentito solo a personale addestrato e a conoscenza dei possibili rischi durante l'uso - Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti segnalare immediatamente la situazione al responsabile di cantiere - Gli apparecchi mobili e portatili devono essere puliti frequentemente soprattutto quando sono esposti all'imbrattamento ed alla polvere - Verificare la totale assenza di personale non addetto nell'area interessata dall'intervento. - Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna. - Rispettare le ore di riposo previste nei regolamenti locali. - Verificare l'effettiva stabilità della betoniera. - Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg. - Utilizzare macchinari dotati di dispositivi di protezione delle parti in movimento. - Verificare periodicamente l'integrità dei macchinari elettrici e relativi cavi. - Realizzare un regolare impianto di terra ed installare un interruttore differenziale ad alta sensibilità. 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLGS 494/96, DLGS 277/91, DLGS 626/94	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°36		FASI OPERATIVE		CODICE FO.PA.025		
FASE N° 2		Impermeabilizzazione e coibentazione		Area Lavorativa:		
FASE N° 2a		Impermeabilizzazione e coibentazione		Area Lavorativa:		
CATEGORIA:		PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI				
FASE OPERATIVA:		VESPAI E SOTTOFONDI				
Vespaio per sottofondi di pavimentazione in scapoli di pietrame e sovrastante strato di ghiaia,compresa formazione di canaletti di areazione e di raccolta acque e quanto altro occorra compreso avvicinamento del materiale a mano.						
Schede attività elementari collegate:						
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ047	COMPATTATORE A PIATTO			Si tratta di un'apparecchiatura utilizzata per la compattazione di massetti in cls e sottofondi in genere
Macchine ed attrezzature		- Rullo compattatore - Pala meccanica - Utensili di uso comune - Autocarro				
Rischi per la sicurezza:		- Contatto con terreni inquinati dalla eventuale presenza di liquami e/o sostanze nocive per la salute. - Lesioni all'apparato respiratorio causate dall'inalazione dei gas di scarico del costipatore e della polvere. - Danni agli arti superiori (vibrazioni) e all'apparato uditivo (rumore) provocati dall'utilizzo di apparecchi vibranti. - Lesioni di vario genere (contusioni, abrasioni) alle mani provocate dall'uso degli utensili. - Sovraccarico meccanico del rachide provocato da eventuali trasporti manuali del materiale.				
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		- Otoprotettori - Casco - Guanti - Scarpe antinfortunistiche - Mascherina con filtro specifico				
Prescrizioni esecutive:		- E' consentito l'uso, in deroga al collegamento elettrico di terra, di utensili elettrici portatili purchè dotati di doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto - Prima dell'inizio delle operazioni programmare con il Direttore dei lavori la procedure di verifica della consistenza e della stabilità del terreno. - E' obbligatorio predisporre idonea segnaletica di sicurezza, sia diurna che notturna, vietare l'avvicinamento, la sosta ed il transito delle persone non addette mediante avvisi e sbarramenti. - Deve essere predisposto l'uso di compressori attrezzati con valvola di sicurezza tarata alla massima pressione di esercizio, e relativo dispositivo di arresto automatico al suo raggiungimento - Le trincee più profonde di m 1,50, quando si tema per la stabilità del terreno, devono essere opportunamente armate con rivestimento in tavole con parti sporgenti dai bordi almeno 30 cm - Le scale a mano di accesso allo scavo devono essere del tipo a pioli incastrati ai montanti, con tiranti di ferro sotto i due pioli estremi, devono essere disposte con vincoli che non consentano lo slittamento o il rovesciamento e devono sporgere oltre il piano di accesso di almeno un metro - tenere lontane, anche con cartelli segnalatori, le persone non addette al lavoro specifico - i manovratori dei mezzi devono avere la completa visibilità dell'area lavorativa - il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo di azione degli automezzi - se è necessario rimuovere le delimitazioni degli scavi occorre seguire le indicazioni de				

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°36	FASI OPERATIVE	CODICE FO.PA.025
	<p>responsabile di cantiere rimuovendo solamente i tratti necessari</p> <ul style="list-style-type: none"> - è vietato utilizzare per riempimenti materie, quali quelle argillose, che rammolliscono ed aumentano di volume con l'assorbimento di acqua - occorre procedere per esecuzione di strati paralleli in modo da non generare punti cedevoli - se i lavori si svolgono in centro abitato, rispettare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali - ventilare i locali durante l'esecuzione dei lavori all'interno di fabbricati - segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro - controllare i percorsi e le aree di manovra verificando le condizioni di stabilità per il mezzo - i lavoratori devono segnalare immediatamente al responsabile di cantiere o al preposto qualsiasi anomalia riscontrata rispetto ai mezzi ed alle attrezzature utilizzate - Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna. - Quando il costipatore con motore a combustione viene utilizzato in luogo chiuso il locale deve essere adeguatamente ventilato. - Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg. - Evitare il contatto diretto con il terreno onde per scongiurare possibili infezioni. - Tenere a disposizione una pompa idrovora per l'eventuale allontanamento di acque di risalita. 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLGS 494/96, DLGS 277/91, DLGS 626/94	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°37		FASI OPERATIVE		CODICE FO.RI.001		
FASE N° 6		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
FASE N° 6a		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:		
CATEGORIA:		IMPIANTI DI RISCALDAMENTO				
FASE OPERATIVA:		ALLACCIO ALLA RETE				
Allaccio alla rete di metanizzazione con condotta in Pead o acciaio in derivazione dalla rete principale di distribuzione in acciaio						
Schede attività elementari collegate:						
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ055	SALDATRICE ELETTRICA La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.			
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ018	SALDATRICE OSSIDOACETILENICA La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.			
Macchine ed attrezzature		Attrezzature d'uso comune. Utensili elettrici portatili:trapano, flessibile.Saldatrice elettrica e saldatrice ossiacetilenica. Macchina foratubi.				
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none">- Schiacciamento delle mani- Ustioni con catrame bollente- Schiacciamento dei piedi- Proiezioni di oggetti in fase di lavorazione- Lesioni dovute all'uso di attrezzi d'uso comune- Ferimento causato da attrezzi da taglio- Caduta di materiale o di personale dall'alto.- Allergie specifiche ai materiali utilizzati- Elettrocuzione.- Lesioni alla cute e all'apparato respiratorio causate dall'eventuale tossicità del collante- Ustioni causate dalle elevate temperature delle tubazioni o mancata tenuta delle stesse				
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none">- Guanti- Tuta protettiva- Scarpe di sicurezza				
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none">- Effettuare sempre i lavori in coppie- Tutte le fasi di lavoro devono essere approntate con la massima attenzione e diligenza, in caso di necessità allarmare immediatamente la locale stazione dei VVF- Indossare le scarpe di sicurezza- Indossare la divisa di lavoro- Indossare sempre l'elmetto e occhiali- Utilizzare guanti specifici per la lavorazione				

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°37	FASI OPERATIVE	CODICE FO.RI.001
	- Utilizzare guanti specifici per la fase di ricopertura con il catrame al fine di proteggersi dalle ustioni	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DLgs 277/91, DLgs 626/94, Norme UNI	
Allegato		

Scheda n°38	FASI OPERATIVE		CODICE FO.RI.002
FASE N° 6	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 6a	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	IMPIANTI DI RISCALDAMENTO		
FASE OPERATIVA:	CANNE FUMARIE E DI VENTILAZIONE		
Provvista e posa in opera di canne fumarie e di ventilazione (in PVC o in cemento o in elementi prefabbricati di conglomerati cementizi e canna interna di materiale refrattario o sistema prefabbricato in acciaio inox)			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ105	MONTACARICHI Apparecchiatura completa delle relative linee elettriche per forza motrice, illuminazione, segnalazione e la messa a terra, compresa la costruzione di sottoponte di lavoro	
Macchine ed attrezzature	Attrezzi d'uso comune. Mezzi di sollevamento, ponteggi.		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Caduta dall'alto di personale e/o materiale- Crollo delle opere provvisionali- Elettrocuzione- Infortuni alle mani- Intossicazione da fumi- Caduta dalla struttura per errata imbracatura- Infortunio agli arti durante l'utilizzo degli utensili		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Casco- Scarpe di sicurezza- Guanti- Mascherine antipolvere		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Verificare l'idoneità del ponteggio o castello per l'esecuzione dei lavori- Predisporre idonee protezioni (reti, ecc.) per scongiurare il pericolo di caduta di utensili e materiali dall'alto- Controllare le schede tossicologiche dei sigillanti utilizzati (per le eventuali misure da porre in atto).- Prestare attenzione durante l'utilizzo degli utensili- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento- Controllare il corretto ancoraggio delle canne di ventilazione per evitare la caduta dall'alto- Delimitare le aree di lavoro dei mezzi		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 8/6/2013

Scheda n°38	FASI OPERATIVE	CODICE FO.RI.002
	<ul style="list-style-type: none"> - Controllare la stabilità su cui si realizzano le fasi di sollevamento - Utilizzare mezzi idonei per portata e caratteristiche - Controllare la stabilità del sito ove si deve operare con il mezzo di sollevamento. - Predisporre idonee protezioni (parapetti, mantovane, ecc.) contro la caduta di personale o materiale dall'alto. 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, D.Lgs 277/91, D.Lgs 626/94, Norme UNI	
Allegato		

Scheda n°39	FASI OPERATIVE		CODICE FO.RI.003
FASE N° 6	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 6a	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	IMPIANTI DI RISCALDAMENTO		
FASE OPERATIVA:	COIBENTAZIONE DELLE TUBAZIONI		
Predisposizione di coibentazione delle tubazioni			
Schede attività elementari collegate:	AE038	TRABATTELLI Realizzazione ed utilizzo di un ponte di lavoro mobile su ruote costituita da una struttura metallica detta castello che può raggiungere anche i 15,00 m di altezza.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	
Macchine ed attrezzature	Attrezzature d'uso comune, lampade elettriche portatili, faretto. Trabattello, ponte su cavalletti, scale a mano.		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Contatti con le attrezzature.- Elettrocuzione- Caduta di persone dall'alto.- Contatto con fibre ed inalazione di parti volatili. Inalazione di vapori emessi dai solventi.- Incendio.- Movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Casco- Tuta protettiva- Guanti- Scarpe di sicurezza- Mascherina		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni all'uso.- L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (Cl II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°39	FASI OPERATIVE	CODICE FO.RI.003
	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri applicare parapetti regolamentari. - Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi - Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica. - La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna. - Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta. - Lavarsi accuratamente le mani, specialmente prima di consumare i pasti, e di ogni parte esposta. Dopo ogni turno esporre gli abiti di lavoro in posti asciutti ed arieggiati, provvedere frequentemente al loro lavaggio. - Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri d'altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. - Verificare l'esistenza di una sufficiente areazione ambientale. Utilizzare maschere respiratorie con filtro specifico - Vietare di fumare e di usare fiamme libere. Disporre un numero sufficiente di estintori nelle zone di lavoro - Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti - Verifica dell'eventuale tossicità dei collanti sulle apposite schede tossicologiche - Verificare la temperatura e lo stato di tenuta delle tubazioni 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, D.Lgs 277/91, D.Lgs 626/94, Norme UNI	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°40		FASI OPERATIVE		CODICE FO.RI.004	
FASE N° 6		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:	
FASE N° 6a		Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione		Area Lavorativa:	
CATEGORIA:		IMPIANTI DI RISCALDAMENTO			
FASE OPERATIVA:		POSA DI TUBAZIONI			
Posa in opera di tubazioni					
Schede attività elementari collegate:					
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ055	SALDATRICE ELETTRICA La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.		
Schede macchine ed attrezzature collegate:		ATTREZ018	SALDATRICE OSSIDOACETILENICA La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.		
Macchine ed attrezzature		Attrezzature d'uso comune. Utensili elettrici portatili:trapano, flessibile.Saldatrice elettrica e saldatrice ossiacetilenica. Macchina foratubi.			
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none">- Contatti con le attrezzature.- Proiezione di schegge- Contatto con gli organi in movimento- Elettrocuzione- Proiezione di materiale incandescente e schegge- Incendio- Caduta di persone dall'alto.- Contatto con parti taglienti.- Urto della testa contro elementi vari.- Schiacciamenti.- Caduta delle tubazioni nelle fasi transitorie.			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		<ul style="list-style-type: none">- Casco- Tuta protettiva- Guanti- Scarpe di sicurezza- Mascherina			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none">- L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione- Utilizzare utensili a doppio isolamento (Cl II).I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile- Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici- Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente- Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari.- Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°40	FASI OPERATIVE	CODICE FO.RI.004
	<p>antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni - È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna. - Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta. - Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti - L'apparecchiatura deve essere usata in ambiente ventilato e da personale competente. - Predisporre un estintore nelle vicinanze. - Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica - Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni - La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta. - Posizionare i cavi o le tubazioni in modo da evitare danni per usura meccanica. - Mantenere in ordine il luogo di lavoro e sgombrare di materiali combustibili di risulta. - Rispettare le istruzioni impartite e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi. 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, D.Lgs 277/91, D.Lgs 626/94, Norme UNI	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°41	FASI OPERATIVE		CODICE FO.ST.002
FASE N° 9	PROGETTO DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE MISILLA – PAOLINI E STRADA MATAROCCO, IN C/DA PAOLINI ED ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE IN C/DA PAOLINI,MARSALA :	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	STRUTTURE IN ACCIAIO		
FASE OPERATIVA:	MONTAGGIO DI STRUTTURE ORIZZONTALI		
Posa in opera di strutture in acciaio orizzontali			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ008	AUTOGRU	
Macchine ed attrezzature	Gru a torre/Autogrù Scale a mano Saldatrice elettrica Smerigliatrice, flessibile Attrezzi manuali: martello, tenaglie.		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Caduta di materiale dall'alto- Ribaltamento.- Cadute di persone dall'alto- Caduta di materiale- Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi- Schiacciamento- Elettrocuzione- Proiezione di materiale incandescente- Contatto con organi in movimento- Proiezione di schegge		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Casco protettivo- Tuta di lavoro- Scarpe di sicurezza- Guanti- Otoprotettori- Schermi o occhiali protettivi- Cinture di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono avere impressa la portata massima.- Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza del gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico.- Segnalare o segregare l'area interessata.- Non permanere sotto o in prossimità dei carichi sospesi.- Le manovre devono essere eseguite cercando di ridurre al minimo l'oscillazione del carico ed utilizzando una fune guida manovrata da un operatore. Lavorare sempre con carichi di valore inferiore alla portata massima riportata sul braccio della gru.- Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli.- Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza.- Prevedere il distacco dell'attrezzatura di imbracatura dal gancio del mezzo di		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°41	FASI OPERATIVE	CODICE FO.ST.002
	<p>movimentazione solo quando la stabilità dell'elemento è assicurata.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nelle fasi transitorie di posizionamento dei profili, impiegare i contrasti in modo tale che sia assicurata la stabilità degli stessi. - Interdire le zone d'operazione. - Vincolare saldamente le funi di trattenuta delle cinture di sicurezza solo nei punti che sono stati indicati. Indicare i punti d'attacco delle funi di trattenuta delle cinture di sicurezza. - Predisporre adeguate opere provvisorie (ponteggi, parapetti) nelle parti della struttura prospiciente il vuoto. - L'alimentazione deve essere fornita tramite regolare quadro elettrico collegato a terra. - I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti alla posa mobile. - Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. - Posizionare i cavi in modo che non siano oggetto di azioni meccaniche e non costituiscano intralcio alla movimentazione. - Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi. - Verificare l'integrità della pinza portaelettrodo della saldatrice. - Verificare che gli utensili siano dotati della protezione del disco e di comando ad uomo presente. Per la levigatura non usare mai il disco da taglio. - Non indossare abiti svolazzanti e non rimuovere le protezioni. - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.Lgs. 277/91, D.Lgs. 626/94	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°42	FASI OPERATIVE		CODICE FO.ST.004
FASE N° 9	PROGETTO DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE MISILLA – PAOLINI E STRADA MATAROCCO, IN C/DA PAOLINI ED ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE IN C/DA PAOLINI,MARSALA :		Area Lavorativa:
CATEGORIA:	STRUTTURE IN ACCIAIO		
FASE OPERATIVA:	REALIZZAZIONE UNIONI BULLONATE		
Realizzazione di unioni bullonate e chiodate tra elementi strutturali portanti principali e secondari in acciaio.			
Schede attività elementari collegate:	AE033	PONTEGGI METALLICI A TUBI E GIUNTI Montaggio/smontaggio di ponteggio metallico a tubi tondi e giunti.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ013	CESTELLO ELEVATORE Si tratta di un'apparecchiatura utilizzata per l'elevazione, al punto di lavoro, di persone.	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Chiave dinamometrica- fissaggi- ponteggi- scale a mano- attrezzi manuali: martello, tenaglie- autocestello		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Caduta di materiale dall'alto- Cadute di persone dall'alto- Contatto con organi in movimento- Rischio di scoppio o incendio- Danni all'apparato uditivo e agli arti superiori provocati dal rumore e dalle vibrazioni- Lesioni durante le fasi di serraggio dei bulloni		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Casco protettivo- Tuta di lavoro- Scarpe di sicurezza- Guanti- Otoprotettori- Schermi o occhiali protettivi- Cinture di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli.- Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza.- Predisporre adeguate opere provvisionali (ponteggi, parapetti) nelle parti della struttura prospiciente il vuoto.- L'alimentazione deve essere fornita tramite regolare quadro elettrico collegato a terra.- I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti alla posa mobile.- Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.- Posizionare i cavi in modo che non siano oggetto di azioni meccaniche e non costituiscano intralcio alla movimentazione.- Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi.- Verificare l'integrità della pinza portaelettrodo della saldatrice.		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°42	FASI OPERATIVE	CODICE FO.ST.004
	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare che gli utensili siano dotati della protezione del disco e di comando ad uomo presente. Per la levigatura non usare mai il disco da taglio. - Non indossare abiti svolazzanti e non rimuovere le protezioni. - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. - Rispettare gli orari di utilizzo delle macchine operatrici ai fini dell'inquinamento acustico 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.Lgs. 277/91, D.Lgs. 626/94	
Allegato		

Scheda n°43	FASI OPERATIVE		CODICE FO.ST.005
FASE N° 9	PROGETTO DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE MISILLA – PAOLINI E STRADA MATAROCCO, IN C/DA PAOLINI ED ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE IN C/DA PAOLINI,MARSALA :	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	STRUTTURE IN ACCIAIO		
FASE OPERATIVA:	REALIZZAZIONE UNIONI SALDATE		
Realizzazione di unioni saldate tra elementi strutturali portanti principali e secondari in acciaio.			
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ013	CESTELLO ELEVATORE Si tratta di un'apparecchiatura utilizzata per l'elevazione, al punto di lavoro, di persone.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ055	SALDATRICE ELETTRICA La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Saldatrice- compressore- scale a mano, ponteggi mobili- smerigliatrice, flessibile- attrezzi manuali: martello, tenaglie- autocestello		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Caduta di materiale dall'alto- Cadute di persone dall'alto- Danni all'apparato uditivo e agli arti superiori provocati dal rumore e dalle vibrazioni- Elettrocuzione- Proiezione di materiale incandescente- Contatto con organi in movimento- Proiezione di schegge- Rischio di scoppio o incendio		
Dispositivi di Protezione	<ul style="list-style-type: none">- Casco protettivo		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°43	FASI OPERATIVE	CODICE FO.ST.005
Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> - Tuta di lavoro - Scarpe di sicurezza - Guanti - Otoprotettori - Schermi o occhiali protettivi - Cinture di sicurezza - Maschera (saldatori) 	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli. - Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza. - Predisporre adeguate opere provvisorie (ponteggi, parapetti) nelle parti della struttura prospiciente il vuoto. - L'alimentazione deve essere fornita tramite regolare quadro elettrico collegato a terra. - I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti alla posa mobile. - Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. - Posizionare i cavi in modo che non siano oggetto di azioni meccaniche e non costituiscano intralcio alla movimentazione. - Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi. - Verificare l'integrità della pinza portaelettrodo della saldatrice. - Verificare che gli utensili siano dotati della protezione del disco e di comando ad uomo presente. Per la levigatura non usare mai il disco da taglio. - Non indossare abiti svolazzanti e non rimuovere le protezioni. - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. - Bloccare il freno di rotazione della gru e togliere l'alimentazione durante ogni pausa e a fine lavoro - Rispettare gli orari di utilizzo delle macchine operatrici ai fini dell'inquinamento acustico 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.Lgs. 277/91, D.Lgs. 626/94	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°44	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE001
FASE N° 2	Impermeabilizzazione e coibentazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 2a	Impermeabilizzazione e coibentazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 3	Massetti di c.l.s.	Area Lavorativa:	
FASE N° 3a	Opere varie di demolizione	Area Lavorativa:	
FASE N° 4	Intonaci	Area Lavorativa:	
FASE N° 4a	Intonaci	Area Lavorativa:	
FASE N° 8	MARSALA	Area Lavorativa:	
FASE N° 9	PROGETTO DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE MISILLA – PAOLINI E STRADA MATAROCCO, IN C/DA PAOLINI ED ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE IN C/DA PAOLINI,MARSALA :	Area Lavorativa:	
Operazione:	MOVIMENTAZIONE CARICHI CON CARRIOLA		
Trasporto di materiale di cantiere mediante carriola con relativo carico e scarico.			
Macchine ed Attrezzature:	Carriola		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Sovraccarico meccanico della colonna vertebrale dovuto alle fasi di carico manuale dei materiali.- Infortunio durante le fasi di movimentazione della carriola (presenza di buche, ecc.).- Investimento dell'operatore della carriola in percorsi in salita e infortuni a terzi sui percorsi in discesa.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Scarpe antinfortunistiche- Guanti di pelle		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Verificare preliminarmente l'idoneità fisica del lavoratore all'attività.- Evitare il trasporto manuale di materiali eccedente i 30 Kg (D. Lgs.626/94).- Effettuare opportune soste ed evitare turni di lavoro prolungati senza interruzioni.- Controllare l'idoneità del percorso ove si opera con la carriola.- Rispettare le disposizioni e le procedure di smaltimento imposte dalle vigenti leggi nel caso di rifiuti tossici e speciali.- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree circostanti i percorsi- Verificare la pressione di gonfiaggio del pneumatico della carriola- Evitare percorsi difficoltosi in salita e/o discesa		
Riferimenti normativi e note:	D. Lgs. 626/94		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°45	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE002
FASE N° 3 FASE N° 3a FASE N° 8 FASE N° 9	Massetti di c.l.s. Opere varie di demolizione MARSALA PROGETTO DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE MISILLA – PAOLINI E STRADA MATAROCCO, IN C/DA PAOLINI ED ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE IN C/DA PAOLINI,MARSALA :	Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa:	
Operazione:	TRASPORTO MATERIALI CON MEZZO MECCANICO		
Trasporto di materiali eseguito da autocarro con relativo carico e scarico effettuato con mezzi meccanici.			
Macchine ed Attrezzature:	Autocarro, Grù/Pala meccanica		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Fuoriuscita totale o parziale del carico per errate operazioni di carico.- Ribaltamento del mezzo.- Investimento di persone nell'area di cantiere.- Problemi connessi alla fuoriuscita dei gas di scarico in luoghi chiusi.- Sosta di persone nel raggio di azione dell'escavatore.- Operazioni su pendenze eccessive.- Fuoriuscita di terra e sassi dalla benna dell'escavatore.- Danni alla salute per presenza di polvere.- Incidenti dovuti all'utilizzo delle macchine da parte di persone non abilitate.- Incidenti dovuti a errori di manovra.- Incidenti dovuti a mancato funzionamento di dispositivi di manovra e/o di sicurezza dell'automezzo per mancata osservanza del programma di manutenzione dello stesso.- Problemi connessi con il posizionamento del mezzo su solai o superfici con portanza non adeguata alle caratteristiche del mezzo.- Danni da rumore o vibrazioni.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco protettivo Guanti di pelle Scarpe di sicurezza Tuta protettiva Mascherina		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Le macchine devono essere mantenute in efficienza secondo il programma di manutenzione del produttore.- Prima di utilizzare i macchinari devono comunque essere verificate le condizioni di efficienza dell'impianto frenante, dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa e degli specchi retrovisori.- Il numero di passeggeri trasportati dall'autocarro deve essere quello consentito dal libretto di circolazione.- E' vietato trasportare passeggeri nel cassone.- Il percorso degli automezzi deve essere separato e segnalato dal percorso pedonale nell'ambito del cantiere.- Le manovre che possono presentare rischi (retromarcia, accosti, ecc.) devono essere assistite da personale a terra.- Il carico dell'automezzo non deve oltrepassare l'altezza delle sponde del cassone.- Lo stazionamento del mezzo in luoghi chiusi deve essere compatibile con le caratteristiche di areazione dei locali.		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°45	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE002
	<ul style="list-style-type: none"> - L'operatore deve essere stato sottoposto ad adeguata formazione. - Prima di effettuare le operazioni con l'escavatore verificare che non vi siano persone nel raggio di azione della macchina e pericoli di urti contro strutture fisse, mobili e cavi elettrici e posizionare idonea segnaletica in presenza di traffico. - Non utilizzare l'escavatore come gru di cantiere. - Il braccio dell'escavatore va bloccato se non si stanno eseguendo manovre. - Dovranno essere adottati accorgimenti e misure contro il rumore. - La pulizia degli automezzi deve essere effettuata con regolarità ed affidata ad un responsabile della manutenzione. - Rispettare le disposizioni e le procedure di smaltimento imposte dalle vigenti leggi nel caso di rifiuti tossici e speciali. - Controllare che non ci sia personale non addetto nel raggio di azione delle macchine - Bagnare le polveri derivanti dalle operazioni di carico e scarico 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.Lgs. 277/91, D.Lgs. 626/94	
Allegato		

Scheda n°46	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE004
FASE N° 8	MARSALA	Area Lavorativa:	
Operazione:	PREPARAZIONE CALCESTRUZZO DA IMPIANTO DI BETONAGGIO		
Rifornimento inerti e leganti, pompaggio del cemento nei silos, confezionamento e sollevamento del calcestruzzo o malte, asporto della cementificazione per pulizia dell'impianto.			
Macchine ed Attrezzature:	Impianto di betonaggio		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Contatto accidentale con macchine e utensili, urti, colpi, impatti, compressioni in particolare agli arti superiori ed inferiori- Polveri, Rumore, Getti, schizzi- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi- Elettrocuzione- Scivolamenti- Caduta di materiale		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti scarpe di sicurezza elmetto tuta di protezione occhiali otoprotettori maschere monouso		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare macchinari dotati di dispositivi di protezione delle parti in movimento- Effettuare interventi di manutenzione e pulizia esclusivamente a macchinario spento e disinserito- Verificare periodicamente l'integrità dei macchinari elettrici e relativi cavi- Allestire impalcato (se necessario) sul posto fisso di lavoro atti a impedire possibili cadute- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDA DI SICUREZZA

Scheda n°46	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE004
	<p>operazioni da eseguire</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segregare l'area d'azione del raggio raschiante con idonee barriere. - Verificare periodicamente il funzionamento dei dispositivi di sicurezza. - Realizzare una barriera di protezione, alta almeno 2 metri tra il posto di manovra e la zona di carico degli inerti. - Non indossare abiti svolazzanti. - Vietare alle persone non autorizzate di avvicinarsi all'impianto. - Munire di parapetto il piano di lavoro sopraelevato e non rimuovere le protezioni. - In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. - Effettuare periodica manutenzione. - Durante il rifornimento del silo adottare sistemi di riduzione delle polveri. - Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e maschere antipolvere). <p>N.B.: Il sollevamento del cls verso l'area di utilizzo viene analizzato in altra scheda</p>	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.Lgs. 277/91, D.Lgs. 626/94	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°47	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE005
FASE N° 3 FASE N° 3a FASE N° 8 FASE N° 9	Massetti di c.l.s. Opere varie di demolizione MARSALA PROGETTO DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE MISILLA – PAOLINI E STRADA MATAROCCO, IN C/DA PAOLINI ED ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE IN C/DA PAOLINI,MARSALA :	Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa:	
Operazione:	PREPARAZIONE CALCESTRUZZO CON BETONIERA		
Preparazione di conglomerato cementizio in cantiere impastato con betoniera a bicchiere o ad inversione di marcia.			
Macchine ed Attrezzature:	Betoniera		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Danni alla salute per contatto con il cemento.- Incidenti dovuti a errori di manovra durante l'uso della betoniera o a malfunzionamenti.- Elettrocuzione.- Sovraccarico meccanico della colonna vertebrale con conseguenti lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Casco- Guanti- Scarpe di sicurezza- Otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Segnalare le manovre degli automezzi con idonea segnaletica e, se necessario, con segnali gestuali.- Seguire il programma di manutenzione del costruttore dei mezzi meccanici.- Per quanto riguarda le misure di prevenzione della betoniera fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera.- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento- Utilizzare sacchi per cemento da Kg. 25 anziché da Kg. 50- Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento.- Realizzare una barriera di protezione, alta almeno 2 metri, tra il posto di manovra e la zona di carico degli inerti.- Non indossare abiti svolazzanti.- Non introdurre attrezzi e/o arti nel bicchiere durante la rotazione.- Non rimuovere le protezioni.- Evitare bruschi strappi agli organi di caricamento- L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.- I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.- Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.- Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione.- Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così che non costituiscano intralcio.- Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.- In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.- Le fosse per il carico dell'impasto devono essere pro-tette con un parapetto o segnalate con un nastro opportuna-mente arretrato dai bordi. Rispettare le protezioni allestite.- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere antipolvere) e indumenti protettivi con relative informazioni all'uso.		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°47	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE005
	<ul style="list-style-type: none"> - Quando la postazione della betoniera si trova in luoghi dove vi sia il pericolo di caduta di materiali dall'alto occorre predisporre un solido impalcato di protezione alto non più di 3 m dal piano di lavoro. - Lavorare rimanendo sotto l'impalcato di protezione. L'impalcato sovrastante il luogo di lavoro non esonera dall'obbligo di indossare il casco. - Posizionare la macchina su base solida e piana. - Sono vietati i rialzi instabili. Non spostare la macchina dalla posizione stabilita. 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.Lgs. 277/91, D.Lgs. 626/94	
Allegato		

Scheda n°48	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE008
FASE N° 3 FASE N° 3a FASE N° 8 FASE N° 9	Massetti di c.l.s. Opere varie di demolizione MARSALA PROGETTO DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE MISILLA – PAOLINI E STRADA MATAROCCO, IN C/DA PAOLINI ED ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE IN C/DA PAOLINI,MARSALA :	Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa:
Operazione:	GETTO DI CALCESTRUZZO DA AUTOBETONIERA	
Macchine ed Attrezzature:	Autobetoniera, Pompa per getto o grù con secchione	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Ribaltamento dell'autobetoniera per cedimento fondo stradale interno al cantiere - Ribaltamento dell'autobetoniera per smottamento del ciglio di scavo - Urti, colpi, impatti, compressioni in particolare agli arti superiori ed agli occhi - Sganciamento del secchione - Caduta dell'operatore alla bocca di getto, per contraccolpi della pompa - Schizzi e allergeni. - Contatto o inalazione di sostanza chimiche (additivo) 	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, Casco di protezione, tuta di protezione, dispositivi per la protezione delle vie respiratorie, cuffia o tappi antirumore	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Permettere il transito delle autobetoniere su carreggiata solida e con pendenza adeguata - Verificare periodicamente l'aggancio del secchione e il congegno di sicurezza del gancio - Accertarsi del regolare funzionamento delle attrezzature di pompaggio. - Allontanare i non addetti mediante segnalazioni e sbarramenti - Effettuare visite mediche secondo la periodicità stabilita dalla legge - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire 	

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°48	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE008
	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare le vie d'accesso e i luoghi di lavoro in modo agevole e sicuro. - Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso. - Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia. - Assicurarci che il canale di scarico del calcestruzzo sia posizionato secondo le istruzioni. - I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile. - Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. - Prevedere percorsi stabili realizzati anche con l'ausilio di tavole da ponte. - Nei casi di movimentazione manuale dei carichi, impartire agli addetti le istruzioni necessarie affinché assumano delle posizioni corrette. - Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. - Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. - Il movimento del canale di scarico deve essere effettuato tenendo presente la presenza di altre persone. - Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio. - Seguire i percorsi predisposti e distribuire sempre il proprio carico su punti stabili. - Indossare indumenti protettivi. - La movimentazione manuale dei carichi ingombranti e/o pesanti deve avvenire con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - Nelle lavorazioni all'interno di scavi, in trincea o nei pressi di scarpate, verificare le condizioni di stabilità del terreno affinché non vi siano possibili franamenti. - Verificare che l'autopompa abbia completamente esteso gli stabilizzatori. - Impartire precise istruzioni per chi sorregge e guida la tubazione flessibile della pompa. - Fino a quando la pompa è in azione interdire la zona di getto. - L'addetto al getto deve seguire le istruzioni ricevute affinché non subisca colpi di frusta dovuti a sbandieramenti laterali della tubazione flessibile. - Durante il funzionamento della pompa è vietato avvicinarsi alla zona interessata dal getto. - Nelle pause non abbandonare l'estremità del tubo flessibile nel getto. 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.Lgs. 277/91, D.Lgs. 626/94	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°49	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE009
FASE N° 3 FASE N° 3a FASE N° 9	Massetti di c.l.s. Opere varie di demolizione PROGETTO DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE MISILLA – PAOLINI E STRADA MATAROCCO, IN C/DA PAOLINI ED ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE IN C/DA PAOLINI,MARSALA :	Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa:	
Operazione:	CASSEFORMI IN LEGNAME		
Preparazione di casseformi in legname, compresi gli oneri di esecuzione, compreso disarmo e pulizia del legname per il contenimento del getto di cls.			
Macchine ed Attrezzature:	Mezzi di sollevamento, autocarro con gru, puntelli, tavole, utensili d'uso comune, ponteggi, attrezzature per la pulizia del legname (puliscitavole, spazzole, spatole, ecc.)		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Caduta del legname per errata imbracatura del carico.- Ferimento durante il contatto con le tavole in legname (fasi di posa in opera delle casseforme, fasi di disarmo e pulizia).- Infortunio per esecuzione di disarmo prima della maturazione dei getti.- Rischio di incendio.- Caduta dall'alto.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Casco- Guanti- Tuta protettiva- Scarpe antinfortunistiche		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Controllare le condizioni statiche e di sicurezza dei ponteggi.- Assicurare correttamente i carichi prima della fase di sollevamento.- Controllare i tempi di maturazione dei getti per consentire con corrette operazioni di disarmo (anche in relazione alle condizioni atmosferiche).- Fare rispettare il divieto di fumare.- Tenere a portata di mano idonei mezzi di estinzione.- Proteggersi dall'eventuale contatto con il cemento.- Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei ponteggi e dei mezzi d'opera fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera.- Eventuali aperture lasciate nei piani orizzontali devono essere circondate da parapetto rettangolare e tavole fermapiede o devono essere coperte con tavolato		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLgs 494/96, DLgs 277/91, DLgs 626/94		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°50	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE011
FASE N° 3	Massetti di c.l.s.	Area Lavorativa:	
FASE N° 3a	Opere varie di demolizione	Area Lavorativa:	
Operazione:	PULITURA CASSEFORMI PER RIUTILIZZO		
Smontaggio della carpenteria (di legno o metallica) in ogni elemento che la costituisce, con recupero, accatastamento del materiale riutilizzabile, accurata pulizia e revisione del medesimo.			
Macchine ed Attrezzature:	Grù/Autogrù		
Attrezzi manuali			
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Schiacciamento, urti, colpi, contatti con le attrezzature.- Elettrocuzione (con macchina per pulire pannelli)- Scivolamenti, cadute a livello di persone.- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi.- Caduta di materiale dai ponteggi- Dermatiti da contatto con oli disarmanti- Irritazione agli occhi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, Casco di protezione, tuta protettiva, occhiali di protezione, mascherina protettiva		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Allestire impalcato di servizio atto ad impedire possibili cadute.- Utilizzare andatoie con parapetto e scale a mano regolari e vincolate.- Verificare periodicamente funi, catene e ganci.- Utilizzare macchinari dotati di dispositivi di protezione delle parti in movimento.- Verificare periodicamente l'integrità dei macchinari elettrici per la pulizia del tavolame e relativi cavi.- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore.- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante.- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire.- Istruire gli addetti per il corretto utilizzo del prodotto disarmante, tenendo presente le avvertenze contenute nella scheda tecnica.- Avere l'accortezza di non pulire le mani sporche sulla tuta e di mantenere quest'ultima più pulita possibile- Distribuire indumenti protettivi e dispositivi di protezione individuale (guanti, maschera) con le relative informazioni sull'uso.- Seguire scrupolosamente le istruzioni impartite cercando di non venire a contatto direttamente con il prodotto.- Usare indumenti protettivi e dispositivi di protezione individuale.		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLgs 494/96, DLgs 277/91, DLgs 626/94		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°51	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE012
FASE N° 9	PROGETTO DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE MISILLA – PAOLINI E STRADA MATAROCCO, IN C/DA PAOLINI ED ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE IN C/DA PAOLINI,MARSALA :	Area Lavorativa:	
Operazione:	SOLLEVAMENTO CARICHI		
Utilizzo della gru/autogrù per tutte le esigenze del cantiere			
Macchine ed Attrezzature:	Grù/autogrù		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Elettrocuzione- Sganciamento del carico- Danno a cose e persone per caduta dall'alto- Guasti meccanici- Caduta dell'operatore e/o del materiale- Ribaltamento della gru/autogrù		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Scarpe di sicurezza, casco di protezione, guanti, tuta da lavoro		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Adottare corrette imbracature- Adottare ganci con dispositivo di sicurezza e cestoni con pareti non finestrate- Dare informazioni mediante segnaletica visiva ed acustica (utilizzo di personale per segnalazioni)- Verificare l'efficienza delle funi e annotarle trimestralmente sul libretto- Sbarrare a terra la zona di azione della gru- Assicurare la stabilità della gru/autogrù con un sicuro ammaraggio- Eseguire il collegamento elettrico a terra- Gli apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 Kg. devono essere sottoposti a verifica una volta all'anno- La installazione di apparecchi di sollevamento deve essere segnalata alla U.S.S.L. La richiesta di verifica deve essere presentata all'ISPESL (conservare in cantiere documentazione comprovante quanto sopra)- Le macchine e gli apparecchi elettrici devono portare le indicazioni della tensione, del tipo di corrente, della capacità di carico e delle altre caratteristiche costruttive- Formazione ed informazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire- Durante le fasi di montaggio con gli apparecchi in questione, la massima velocità del vento sia di 55 Km/h; se la velocità stessa supera i 60 Km/h, disporre l'arresto dei lavori- Gli addetti all'imbracatura, prima di consentire l'inizio della manovra di sollevamento devono verificare che il carico sia stato imbracato correttamente.- Durante il sollevamento del carico, gli addetti devono accompagnarlo fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti, solo per lo stretto necessario.- Gli addetti all'imbracatura ed aggancio del carico, dovranno allontanarsi al più presto dalla sua traiettoria durante la fase di sollevamento.- E' vietato sostare in attesa sotto la traiettoria del carico.- E' consentito avvicinarsi al carico in arrivo, per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti, solo quando questo è giunto quasi al suo piano di destinazione.- Prima di sganciare il carico dall'apparecchio di sollevamento, bisognerà accertarsi preventivamente della stabilità del carico stesso.- Dopo aver comandato la manovra di richiamo del gancio da parte dell'apparecchio di		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°51	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE012
	<p>sollevamento, esso non va semplicemente rilasciato, ma accompagnato fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali, per evitare agganci accidentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le estremità delle funi devono essere provviste di impiombatura o legatura o morsettatura, allo scopo di impedire lo scioglimento dei trefoli e dei fili elementari (art. 180, D.P.R. 547/55, art. 43, D.P.R. 164/56); - Le funi e i fili elementari devono essere protetti contro gli agenti corrosivi esterni mediante ingrassaggio (art. 43, D.P.R. 164/56); - Le funi e le catene usate devono essere contrassegnate dal fabbricante e siano fornite, al momento dell'acquisto, di regolare dichiarazione del medesimo, nella quale vengano fornite le indicazioni e i certificati previsti (D.P.R. 21.07.82, n° 673 o dalla direttiva 91/368/CEE). - Occorre verificare che i ganci siano dotati all'imbocco di dispositivo di chiusura funzionante o che siano conformati in modo da impedire la fuoriuscita delle funi o delle catene (art. 172, D.P.R. 547/55) - Essi devono portare in sovrimpressione od inciso il marchio di conformità alle norme e il carico massimo ammissibile (D.P.R. 673/82 o direttiva 91/368/CEE). - Gli imbracci devono essere predisposti da ditte che garantiscono la portata indicata, la forza deve essere utilizzata solo per operazioni di scarico degli autocarri di approvvigionamento, e comunque senza mai superare con il carico altezze da terra superiori a 2,00 m, per il sollevamento di materiali minuti si devono obbligatoriamente utilizzare cassoni metallici o dispositivi equivalenti tali da impedire la caduta del carico (art. 58, D.P.R. 164/56, Cass. pen. Sez. 4, 03.12.85 e 02.02.94). - L'angolo al vertice tra i tiranti dell'imbracatura non deve essere normalmente superiore di 60°, per evitare eccessive sollecitazione negli stessi (infatti a parità di carico la sollecitazione delle funi cresce con l'aumentare dell'angolo al vertice). Gli accessori di sollevamento immessi sul mercato comunitario dopo il 1993 devono essere marcati CE (direttiva 91/368/CEE). - Le funi metalliche devono essere sostituite nel caso in cui il numero di fili rotti in una lunghezza pari a 8 volte il diametro sia maggiore a 10, se è rotto un trefolo, se l'usura di fili elementari è superiore a 1/3 del loro diametro iniziale e se vi sono sfasciature, schiacciamenti, piegature ecc. (norma UNI-ISO 4309 01.12.84). - La catena deve essere sostituita quando si è verificato un allungamento superiore al 5% delle maglie o dell'intera catena, oppure una riduzione del diametro degli anelli superiore al 10%, oppure quando la catena risulti deformata o deteriorata (norma UNI 9467 01.10.89). - Nel caso di formazione di anello mediante capocorda, morsetti e redance, i morsetti vanno posizionati con il bullone nella parte interna e posti o a 6 cm, o 10 cm o 16 cm l'uno dall'altro e in numero di 3, 4 o 5 a seconda del diametro della fune (fino a 9 mm, da 10 mm a 16,5 mm e da 18 mm fino a 26 mm) (norma UNI 6697 01.10.70). 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, D.Lgs. 626/94, direttiva CEE 91/368, UNI-ISO 4309, UNI 9467, UNI 6697	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°52	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE013
FASE N° 3 FASE N° 3a	Massetti di c.l.s. Opere varie di demolizione	Area Lavorativa: Area Lavorativa:	
Operazione:	PREPARAZIONE DI ARMATURA D'ACCIAIO IN BARRE TONDE		
Fornitura e lavorazione di acciaio per cemento armato, inclusi gli sfridi di lavorazione, in barre tonde lisce o ad aderenza migliorata			
Macchine ed Attrezzature:	Grù/autogrù, macchina piegaferri, flessibile, utensili d'uso comune		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Incidenti causati da errata movimentazione delle barre di armatura.- Schiacciamento a causa di distacco delle armature dal mezzo di sollevamento.- Danni alle mani per contatto con i ferri di armatura.- Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi.- Caduta dall'alto.- Elettrocuzione.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco, Guanti, Scarpe di sicurezza, tuta da lavoro		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Assicurarsi della corretta manutenzione dei mezzi di sollevamento e degli organi di imbracatura (v. schede relative alla movimentazione.- Evitare la movimentazione manuale di carichi eccedenti i 30 Kg.- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento- Utilizzare carpentieri specializzati- Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.- Autorizzare solo personale competente all'utilizzo delle macchine.- La cesaia e la piegaferri devono possedere i dispositivi di protezione degli organi in movimento- L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico collegato elettricamente a terra. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per posa mobile.- Collegare la macchina piegaferri all'impianto elettrico di cantiere, in assenza di tensione.- Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica.- Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.- La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e libera dai materiali di risulta.- In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni sull'uso.- Nella fase di tranciamento delle barre allontanare le mani dalla cesaia .- Verificare che smerigliatrice sia dotato della protezione del disco e che l'organo di comando sia del tipo ad uomo presente. Non indossare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni.Seguire le istruzioni sul corretto uso dell'utensile.- Effettuare le manutenzioni previste.- Utilizzare la piegaferri conformemente alle specifiche tecniche riportate nel libretto di uso e manutenzione.- Quando la postazione si trova in luoghi dove vi sia il pericolo di caduta di materiali dall'alto occorre predisporre un solido impalcato di protezione alto non più di 3 m dal piano di lavoro.- Lavorare rimanendo nella zona protetta dall'impalcato ed usare idonei dispositivi di protezione individuale. L'impalcato non esonera dall'obbligo di indossare il casco.		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, DLgs 626/94		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°53	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE015
FASE N° 3	Massetti di c.l.s.	Area Lavorativa:	
FASE N° 3a	Opere varie di demolizione	Area Lavorativa:	
Operazione:	POSA IN OPERA DI RETE ELETTROSALDATA		
Fornitura e posa in opera di rete elettrosaldata per strutture in cemento armato, posta verticalmente o orizzontalmente			
Macchine ed Attrezzature:	Grù/Autogrù, Utensili manuali vari		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Offese alle mani, ai piedi, durante lo scarico ed il montaggio, urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni- Caduta della rete durante il sollevamento- Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi- Spostamento del carico per la messa in tiro- Caduta dal piano di lavoro degli addetti al montaggio della rete		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco, guanti, scarpe di sicurezza, tuta di lavoro		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Tenere lontano le persone non addette durante lo scarico- Allestire impalcati di servizio atti ad impedire o ridurre l'altezza di possibili cadute- Verificare l'uso costante dei D.P.I da parte di tutto il personale operante- Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.- Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.- Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli.- Le scale doppie non devono superare i 5 metri d'altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il li-mite di sicurezza.- Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana.- Le scale doppie devono sempre essere usate completamente aperte.- Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli.- Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente.- Accertare il carico di rottura delle funi- Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono riportare la loro portata massima.- Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare.- Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio per impedire l'accidentale sganciamento del carico.- Non sostare nella zona delle operazioni, avvicinarsi solo quando il carico è ad un'altezza tale da permettere in modo sicuro la movimentazione manuale.- La zona di lavoro deve essere mantenuta libera dai materiali di risulta.- I percorsi e i depositi di materiale devono essere organizzati in modo sicuro e tale da evitare interferenze con gli altri addetti. Non ostacolare i percorsi con attrezzature o materiali.- Per la posa impartire disposizioni precise per impedire che l'armatura metallica possa procurare danni agli addetti. Gli addetti devono lavorare in modo coordinato con idonee attrezzature (leva).- Proteggere o segnalare le estremità della rete metallica sporgente con appositi cappucci di protezione o con nastro vedo.- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, DLgs 626/94		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°54	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE017
FASE N° 4	Intonaci	Area Lavorativa:	
FASE N° 4a	Intonaci	Area Lavorativa:	
Operazione:	PREPARAZIONE DI INTONACO		
Preparazione di intonaco in cantiere eseguito con malta cementizia, sabbia di fiume e calce idrata			
Macchine ed Attrezzature:	Betoniera/molazza, cazzuola, utensili di uso comune		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Elettrocuzione- Danni alla salute dovuti alla malta e/o a contatti con eventuali componenti tossici.- Ribaltamento della betoniera.- Danni alla salute da rumore.- Inalazione polveri.- Contatto con parti meccaniche in movimento.- Proiezione sul corpo di getti della miscela confezionata.- Lesioni da urti o abrasioni.- Lesioni dorso-lombari per la movimentazione manuale di carichi pesanti.- Rischio di cesoiamento.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Tuta protettiva- Casco- Guanti- Scarpe di sicurezza- Mascherina con filtro specifico- Otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Non rimuovere i dispositivi di sicurezza e le protezioni della betoniera (organi di trasmissione e manovra, corona, tazza).- Seguire il programma di manutenzione previsto dal costruttore (libretto di uso e manutenzione del mezzo).- Evitare la movimentazione manuale di carichi pesanti (utilizzare sacchi di cemento da 25 Kg).- Rispettare le istruzioni di sicurezza riportate nel libretto di uso e manutenzione dei mezzi utilizzati.- Verificare che sia presente la tettoia di protezione della postazione di manovra.- Verificare l'idoneità del quadro generale, dei collegamenti elettrici e dell'impianto di terra.- Nel caso di prodotti preconfezionati rispettare le specifiche di sicurezza riportate sulla scheda tecnica del prodotto.- Lasciare la macchina in perfette condizioni di efficienza e manutenzione.- Segnalare eventuali malfunzionamenti della betoniera.- Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi utilizzati fare riferimento alle relative schede dei mezzi d'opera.		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, DLgs 626/94		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°55		ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE018	
FASE N° 4 FASE N° 4a		Intonaci Intonaci		Area Lavorativa: Area Lavorativa:	
Operazione:		ESECUZIONE INTONACO A MANO			
Esecuzione di intonaco per esterni/interni eseguita con attrezzatura manuale.					
Macchine ed Attrezzature:		Attrezzi manuali			
Ponti su cavalletti					
Rischi per la sicurezza:		<ul style="list-style-type: none">- Spruzzi, schizzi, getti di materiali- Scivolamenti- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi- Contusioni e ferite a mani e piedi- Allergie alle mani- Cadute di persone/cose dall'alto			
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		Guanti, calzature di sicurezza, casco protettivo, tuta da lavoro, occhiali protettivi			
Prescrizioni esecutive:		<ul style="list-style-type: none">- Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.- Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Vietarne il montaggio sugli impalcati del ponteggio.- E' vietato sovraccaricare gli impalchi dei ponteggi e dei ponti su cavalletti con materiale di costruzione- Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano.- Applicare regolari parapetti, o sbarrare le aperture prospicienti il vuoto, se l'altezza di possibile caduta è superiore a m 2.- Verificare il corretto allestimento del ponteggio esterno.- È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.- La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte lunghe 4 m e di sezione 5 x 20 o 4 x 30 cm devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti a sbalzo superiori a 20 cm.- L'impalco del ponteggio esterno deve essere accostato al filo del fabbricato è ammessa una distanza massima di cm.20 solo per lavori di finitura esterna.- Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adequata resistenza.- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.- Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.- In caso di utilizzo di intonaci speciali attenersi alle specifiche di sicurezza registrate nella scheda tossicologica del prodotto utilizzato.- Preferibilmente eseguire il lavoro ad altezza non superiore a quella del petto- Gettare di fianco in modo tale da rimanere fuori della portata della malta di rimbalzo o di quella che cade- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante- Lavorando al di sopra della testa è indispensabile l'uso degli occhiali o paraocchi trasparenti.			
Riferimenti normativi e note:		DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, D.Lgs. 277/91, D.Lgs. 626/94			
Allegato					

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°56	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE020
FASE N° 9	PROGETTO DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE MISILLA – PAOLINI E STRADA MATAROCCO, IN C/DA PAOLINI ED ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE IN C/DA PAOLINI,MARSALA :	Area Lavorativa:
Operazione:	SCAVI DI SBANCAMENTO	
Lavori di sbancamento o splateamento a sezione aperta, eseguiti a mano o con mezzi meccanici compreso il trasporto alle pubbliche discariche.		
Macchine ed Attrezzature:	Escavatore con benna e/o martellone	
Pala gommata o cingolata		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Ribaltamento dei mezzi- Rumore- Proiezione di pietre o di terra- Caduta delle persone dai cigli o dai bordi delle rampe- Polveri- Caduta del mezzo nello scavo, seppellimento, sprofondamento- Collisione o investimenti di persone o cose, urti, colpi, impatti, compressioni- Scivolamenti, cadute a livello- Danneggiamento di linee elettriche/telefoniche aeree e servizi interrati- Elettrocuzione- Infezioni da microrganismi (scavi in ambienti insalubri)	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco di protezione Tuta da lavoro Mascherine antipolvere Otoprotettori	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Vietare l'avvicinamento delle persone mediante avvisi e sbarramenti- Munire di parapetto il ciglio dello scavo (il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo) e sbatacchiare le pareti- Predisporre solide rampe per l'accesso allo scavo di automezzi con franco di cm 70; qualora il franco fosse limitato ad un solo lato, devono essere realizzate, lungo l'altro lato, piazzole di rifugio ogni 20 m.- Predisporre andatoie con larghezza non inferiore a m.0,60 se destinata agli operai m.1,20 per il trasporto di materiale- Predisporre scale a mano con pioli incastrati ai montanti, con dispositivo antisdrucchiabile alla base (le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono superare il piano di sbarco di almeno un metro)- Predisporre idonee armature nelle opere di sottomurazione- Salire e scendere dal mezzo meccanico utilizzando idonei dispositivi e solo a motore spento- Effettuare eventuali riparazioni del mezzo solo quando ha il motore spento e limitatamente ad interventi di emergenza- Prima dell'utilizzo della macchina per la movimentazione del terreno verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza acustici e luminosi.- Non utilizzare la macchina per sollevare personale o materiale non conforme alle caratteristiche del mezzo- In presenza di operazioni in prossimità di specchi d'acqua o corsi d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale- Individuare, precedentemente alle operazioni, tutti i sottoservizi aerei ed interrati segnalandoli	

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°56	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE020
	<ul style="list-style-type: none"> - Recintare e segnalare tutti gli scavi aperti in particolare in prossimità di aree di transito pubblico e abitazioni - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Accertare la natura di eventuali rischi biologici presenti nell'ambiente ed approntare un programma tecnico sanitario di protezione per gli addetti - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - Verificare periodicamente l'efficienza dei camion e dei macchinari - Oltre mt.1,50 è vietato lo scavo manuale per scalzamento alla base - Eventuali tavole d'armatura devono sporgere di almeno 30 cm dal bordo superiore - Osservare le ore di silenzio a seconda della stagione e delle disposizioni locali - Usare, se si opera in zone residenziali compressori muniti di silenziatore - Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. - Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza - Nelle ore notturne la zona deve essere convenientemente indicata da segnalazioni luminose - I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata. - Vietare la presenza di persone durante le manovre di retromarcia - Vietare il deposito di materiali di qualsiasi natura in prossimità dei cigli dello scavo - Bagnare con frequenza per evitare il sollevamento di polveri. 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DPR 320/56, DLgs 277/91, DLgs 626/94	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°57	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE021
FASE N° 9	PROGETTO DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE MISILLA – PAOLINI E STRADA MATAROCCO, IN C/DA PAOLINI ED ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE IN C/DA PAOLINI,MARSALA :	Area Lavorativa:	
Operazione:	SCAVO ESEGUITO A MANO		
Esecuzione di scavo aperto o a sezione obbligata, su terreno di varia consistenza, eseguito con attrezzature manuali.			
Macchine ed Attrezzature:	Piccone, badile, carriola.		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Contusioni, schiacciamento delle mani e dei piedi- Movimentazione manuale dei carichi- Postura, Polveri, Fibre- Scivolamenti, dai cigli o dai bordi, nello scavo di persone e materiali- Danneggiamento di linee elettriche/telefoniche aeree e servizi interrati (con eventuale elettrocuzione)		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti da lavoro Scarpe antinfortunistiche Occhiali di protezione Mascherina (ove opportuno)		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Per accedere al fondo dello scavo usare scale a pioli vincolate, sporgenti dal ciglio non meno di mt.1, non aderenti al terreno.- Per scavi superiori a mt.1 allestire sul ciglio adeguati parapetti con altezza non inferiore a mt.1, ed apporre adeguate segnalazioni di pericolo, sufficientemente illuminate nelle ore notturne.- Non accatastare materiali ed attrezzature sul ciglio dello scavo.- Individuare, precedentemente alle operazioni di scavo, tutti i servizi interrati segnalandoli e disattivandoli (se possibile)- Depositare il materiale di risulta minimo ad 1 m. dal bordo scavo- Recintare e segnalare tutti gli scavi aperti in particolare in prossimità d'aree di transito pubblico e abitazioni- Armare le pareti quando si supera l'altezza di m. 1,50 dal ciglio al piano di scavo e le pareti non abbiano una pendenza a declivio naturale.- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante.- Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.- Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.- Controllare la pressione dei pneumatici della carriola.- Verificare lo stato dei manici dei picconi onde evitare la rottura degli stessi durante l'uso- Fornire adeguate informazioni per ridurre l'affaticamento dovuto a lavori in posizione china.		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DPR 320/56, DLgs 277/91, DLgs 626/94		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°58	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE022
FASE N° 9	PROGETTO DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE MISILLA – PAOLINI E STRADA MATAROCCO, IN C/DA PAOLINI ED ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE IN C/DA PAOLINI,MARSALA :	Area Lavorativa:	
Operazione:	SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA ESEGUITO CON MEZZO MECCANICO		
Scavo a sezione obbligata per la realizzazione di qualsivoglia opera di fondazione, eseguito con mezzo meccanico e con l'ausilio di operaio per la finitura e ripulitura dello scavo.			
Macchine ed Attrezzature:	Dumper		
Escavatore e martello oleodinamico applicabile allo stesso			
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Caduta nello scavo- Ribaltamento della macchina operatrice- Investimento da automezzi dovuto a errori di manovra o all'inadeguatezza della viabilità interna del cantiere.- Inalazione di polveri.- Elettrocuzione per danneggiamento di linee elettriche/telefoniche aeree e servizi interrati- Contatto con macchine operatrici- Inalazione di gas non combustibili- Vibrazioni e rumori		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti Scarpe di sicurezza Casco di protezione Tuta da lavoro Stivali impermeabili (ove necessario) Dispositivi per la protezione delle vie respiratorie Otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Vietare l'avvicinamento delle persone mediante avvisi e sbarramenti- Munire di parapetto il ciglio dello scavo (il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo) e sbatacchiare le pareti- Predisporre andatoie con larghezza non inferiore a m.0,60 se destinata agli operai m.1,20 per il trasporto di materiale- Predisporre scale a mano con pioli incastrati ai montanti, con dispositivo antisdruciolevole alla base (le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono superare il piano di sbarco di almeno un metro)- Predisporre idonee armature nelle opere di sottomurazione- Salire e scendere dal mezzo meccanico utilizzando idonei dispositivi e solo a motore spento- Prima dell'utilizzo della macchina per la movimentazione del terreno verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza acustici e luminosi.- Non utilizzare la macchina per sollevare personale o materiale non conforme alle caratteristiche del mezzo- Effettuare eventuali riparazioni del mezzo solo quando ha il motore spento e limitatamente ad interventi di emergenza- In presenza di operazioni in prossimità di specchi d'acqua o corsi d'acqua devono essere prese misure per evitare l'annegamento accidentale- Individuare, precedentemente alle operazioni, tutti i sottoservizi aerei ed interrati segnalandoli- Recintare e segnalare tutti gli scavi aperti in particolare in prossimità di aree di transito pubblico e abitazioni- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°58	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE022
	<ul style="list-style-type: none"> - Accertare la natura di eventuali rischi biologici presenti nell'ambiente ed approntare un programma tecnico sanitario di protezione per gli addetti - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - Verificare periodicamente l'efficienza dei camion e dei macchinari - Oltre mt.1,50 è vietato lo scavo manuale per scalzamento alla base - Eventuali tavole d'armatura devono sporgere di almeno 30 cm dal bordo superiore - Osservare le ore di silenzio a seconda della stagione e delle disposizioni locali - Usare, se si opera in zone residenziali compressori muniti di silenziatore - Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. - I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata. - Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. - Nelle ore notturne la zona deve essere convenientemente indicata da segnalazioni luminose - Vietare la presenza di persone durante le manovre di retromarcia - Vietare il deposito di materiali di qualsiasi natura in prossimità dei cigli dello scavo <p>Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p> <p>Controllare la pressione dei pneumatici e le condizioni della ruota della carriola.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bagnare con frequenza per evitare il sollevamento di polveri. 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DPR 320/56, DLgs 277/91, DLgs. 626/94	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°59	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE033
FASE N° 9	PROGETTO DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE MISILLA – PAOLINI E STRADA MATAROCCO, IN C/DA PAOLINI ED ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE IN C/DA PAOLINI,MARSALA :	Area Lavorativa:	
Operazione:	PONTEGGI METALLICI A TUBI E GIUNTI		
Montaggio/smontaggio di ponteggio metallico a tubi tondi e giunti.			
Macchine ed Attrezzature:	Fune di ritenuta con moschettone lunga 1,50 m;		
Livella torica;			
Rischi per la sicurezza:	Caduta di materiali dall'alto Caduta del pontista dall'alto Instabilità della struttura Lesioni dorso lombari per movimentazione manuale dei carichi Urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni Elettrocuzione Fulminazione		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, cintura di sicurezza ad imbraco totale		
Prescrizioni esecutive:	<div>- Deve essere disponibile tutta la documentazione riguardante l'autorizzazione rilasciata dal Ministero del lavoro per tutti gli elementi delle marche che si vogliono impiegare</div> <div>- E' obbligatorio l'uso del ponteggio per ogni lavoro svolto ad altezza superiore di m 2.0. Utilizzare esclusivamente ponteggi metallici dotati di regolare autorizzazione ministeriale. Effettuare le fasi di montaggio e smontaggio del ponteggio sotto l'assistenza di un preposto. Segregare l'area interessata dal ponteggio, durante l'allestimento, al fine di tener lontano i non addetti ai lavori.</div> <div>- I ponteggi possono essere impiegati solo se muniti della autorizzazione ministeriale;</div> <div>- Possono esser impiegati, senza documentazioni aggiuntive alla autorizzazione ministeriale, per le situazioni previste dall'autorizzazione stessa e per le quali la stabilità della struttura è assicurata, vale a dire strutture:<div>alte fino a 20 m dal piano di appoggio delle basette all'estradosso del piano di lavoro più alto;</div><div>conformi agli schemi tipo riportati nell'autorizzazione;</div><div>comprendenti un numero complessivo di impalcati non superiore a quello previsto negli schemi-tipo;</div><div>con gli ancoraggi conformi a quelli previsti nell'autorizzazione ed in ragione di almeno uno ogni 22 mq;</div><div>con sovraccarico complessivo non superiore a quello considerato nella verifica di stabilità;</div><div>con i collegamenti bloccati mediante l'attivazione dei dispositivi di sicurezza</div></div> <div>- I ponteggi che non rispondono anche ad una soltanto delle precedenti condizioni non garantiscono il livello di sicurezza presupposto nella autorizzazione ministeriale e devono pertanto essere giustificati da una documentazione di calcolo e da un disegno esecutivo aggiuntivi redatti da un ingegnere o architetto iscritto all'albo professionale;</div> <div>- Nel caso di ponteggio misto, unione di prefabbricato e tubi e giunti, se la cosa non è esplicitamente prevista dalla autorizzazione ministeriale è necessaria la documentazione di calcolo aggiuntiva;</div> <div>- Tutti gli elementi metallici del ponteggio devono riportare impressi, a rilievo o ad incisione, il nome o il marchio del fabbricante;</div> <div>- Le tavole che costituiscono l'impalcato devono essere fissate in modo che non possano scivolare sui traversi metallici, devono essere costituite da tavole di spessore minimo di cm 4 per larghezze di cm 30 e cm 5 per larghezze di cm 20, non devono presentarsi a sbalzo</div>		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°59	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE033
	<p>devono avere la sommità sovrapposte di almeno cm 40 in corrispondenza di un traverso;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per piani di servizio con dislivelli superiori a 2 m, dovranno sempre essere presenti parapetti normali provvisti su ciascun lato libero di un corrente superiore, di un corrente intermedio e di un arresto al piede in corrispondenza dei piani con tavolati atti al transito di personale. Il bordo superiore del corrente più alto deve essere sistemato a non meno di 1 m dal piano dell'impalcato in modo da assicurare sufficiente stabilità e sicurezza al personale in transito e tra corrente superiore e tavola fermapiede (alta non meno di 20 cm) non deve esserci una apertura superiore a 60 cm; sia i correnti che la tavola fermapiede devono essere applicati all'interno dei montanti (art. 24/164); - I ponteggi devono essere controventati sia in senso longitudinale che trasversale, salvo la deroga prevista dall'art.3 del DM 2.09.58; - In corrispondenza dei luoghi di transito e di stazionamento, sia su facciate esterne che interne, allestire, all'altezza del solaio di copertura del piano terra, e ogni m 12 di sviluppo verticale del ponteggio, impalcato di sicurezza (mantovane) a protezione contro la caduta di materiali dall'alto o in alternativa la chiusura continua della facciata o la segregazione dell'area sottostante. - Non usare elementi appartenenti al altro ponteggio; - Il montaggio e lo smontaggio devono essere eseguiti da personale pratico ed idoneo, dotato di dispositivi personali di protezione, rispettando quando indicato nella autorizzazione ministeriale e sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori; - L'impalcato del ponteggio va corredato di una chiara indicazione in merito alle condizioni di carico massimo ammissibile onde non sovraccaricare i ponteggi con carichi non previsti o eccessive non deve quindi superare il carico massimo previsto nel libretto del ponteggio (art. 20/164); - I picchetti dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche devono essere disposti uniformemente lungo il perimetro del ponteggio, con calate ogni m 25.0 e comunque all'estremità del ponteggio stesso. Qualora ci siano almeno quattro calate non è necessario che i vari picchetti siano collegati tra loro; - Verificare che il ponteggio venga conservato in buone condizioni di manutenzione, che la protezione contro gli agenti nocivi esterni sia efficace e che il marchio del costruttore si mantenga rintracciabile e decifrabile; Si dovrà sempre valutare la eventuale diminuzione di spessore dei tubi dovuta alla corrosione interna od esterna creata da lavori in ambienti aggressivi, dal tempo oppure da successive sabbiature; in caso gli spessori scendessero sotto le tolleranze minime, gli elementi danneggiati del ponteggio non potranno più essere usati. - Appurarne stabilità ed integrità ad intervalli periodici, dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione dell'attività; - Accedere ai vari piani del ponteggio in modo comodo e sicuro; se avviene tramite scale portatili, queste devono essere intrinsecamente sicure e, inoltre essere: vincolate, non in prosecuzione l'una dall'altra, sporgere almeno un metro dal piano di arrivo, protette se poste verso la parte esterna del ponteggio; - Non salire e scendere lungo gli elementi del ponteggio. - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi utilizzati nel montaggio. - Le chiavi e l'attrezzatura minuta devono sempre essere vincolate all'operatore. - Eseguire precise disposizioni per l'imbracatura ed il sollevamento dei materiali. - Durante la fase di montaggio e smontaggio dei balconcini delimitare l'area interessata. - Vietare la presenza di personale non addetto all'allestimento ed allo smontaggio del ponteggio. - Disporre e verificare che la realizzazione degli ancoraggi, la posa dei distanziatori e degli elementi degli impalcato si svolga ordinatamente nel senso del montaggio o dello smontaggio. - Non spostare materiale gettandolo dall'alto: i tubi andranno imbracati e movimentati a mano o con gru, mentre i giunti saranno calati a terra in contenitori. - Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - Prima di iniziare il montaggio del ponteggio verificare l'idoneità e la stabilità della base d'appoggio. - Posizionare sotto i montanti del ponteggio delle tavole per ripartire il carico. 	

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°59	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE033
	<ul style="list-style-type: none"> - L'accoppiamento di montanti, correnti e traversi deve essere realizzato in modo sicuro - I ponteggi devono essere ancorati a parti stabili dell'edificio almeno ogni due piani e ogni due montanti (art. 20/164). - Gli impalcati ed i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza a distanza non superiore a 2,50 m - Il ponteggio deve essere opportunamente controventato sia in senso longitudinale che trasversale (secondo relazione tecnica) (art. 35/164). - Le interruzioni di stilata del ponteggio devono rispondere agli schemi allegati alla copia di autorizzazione (art. 33/164). - L'estremità inferiore di ogni montante deve essere sostenuta da una piastra metallica di base (basetta) (art. 35/164). - Gli ancoraggi devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla relazione tecnica (art. 33/164). - I montanti devono superare di almeno 1.20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda (art. 20/164). - Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza costruito come il ponte a distanza non superiore a m 2.50 (art. 27/164). - Abbandonare il ponteggio in presenza di forte vento - Controllare gli ancoraggi di teli, reti e degli eventuali cartelloni pubblicitari ai montanti e la resistenza degli elementi utilizzati: devono avere resistenza adeguata alle sollecitazioni scaricate dal vento (che sono elevate) onde impedire il loro distacco dai tubi, così come previsto nel progetto. 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, D.Lgs. 626/94, Circ. Min. 13/82, Circ. Min. 149/85 CNR-UNI 10011/85, 10012/67, CNR-UNI 10027/85, UNI-EN 39, UNI-HD 1039 e UNI-HD 74, Circolare 44/90 Ministero lavoro	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°60	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE038
FASE N° 6	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 6a	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
Operazione:	TRABATTELLI		
Realizzazione ed utilizzo di un ponte di lavoro mobile su ruote costituita da una struttura metallica detta castello che può raggiungere anche i 15,00 m di altezza.			
Macchine ed Attrezzature:	Attrezzi manuali		
Autocarro			
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Urti, colpi, impatti, compressioni- Scivolamenti, cadute a livello, cadute dall'alto- Caduta materiale dall'alto- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, cintura di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare materiale che conservi le sue caratteristiche di resistenza durante tutta la durata dei lavori- L'utilizzo del trabattello avviene per lavori di breve entità e non è ammesso il suo utilizzo per lavorazioni prettamente edili come coperture o altro, in quanto si tratterebbe di struttura provvisoria per cui la stabilità non sia assicurata contemporaneamente alla mobilità (7° c., art. 52, D.P.R. 164/56).- Occorre verificare la solidità e la planarità del piano di appoggio ed eventualmente procedere ad un livellamento mediante l'uso di tavoloni quando il ponte non sia già di per sé predisposto con i montanti regolabili in altezza (art. 52, D.P.R. 164/56).- Verificare che le altezze che si intendono realizzare non superino quelle consentite dal libretto di istruzioni o dalla targa posta sul ponte stesso (art. 52, D.P.R. 164/56).- Verificare la verticalità dei montanti del ponte tramite livello o pendolino (art. 52, D.P.R. 164/56).- Prima del montaggio si dovrà ricordare che:<ul style="list-style-type: none">a) fino a 7,5 m di altezza il lato minore delle basi deve essere un quarto dell'altezza;b) per altezza oltre i 7,5 m e fino a 15 m il lato minore della base deve essere almeno un terzo dell'altezza (art. 52, D.P.R. 164/56).- Bisognerà realizzare adeguati ancoraggi a parti stabili almeno ogni due piani del castello (massimo 3,60 m). Quando ciò non sia possibile si dovranno realizzare opportuni controventamenti come previsto nel libretto d'uso (art. 52, D.P.R. 164/56).- Prima di salire sul ponte occorre bloccare le ruote con i freni di cui sono dotate: è comunque consigliabile mettere in opera dei cunei che impediscano il movimento.- I ponti su ruote devono essere utilizzati solo a livello del suolo o di pavimento e non si deve utilizzare nessuna sovrastrutture sull'impalcato del ponte quali altri ponti su cavalletti, scale, ecc. (art. 52, D.P.R. 164/56).- Quando si effettuano lavori ad una altezza da terra maggiore di due metri si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiè su tutti e quattro i lati (artt. 16, 24, D.P.R. 164/56).- I ponti più alti di 6 m vanno corredati di piedi stabilizzatori- Non sovraccaricare i ponti con carichi non previsti o eccessivi- Non utilizzare mezzi di fortuna (sacchi di cemento, pile di mattoni) per sopraelevare i ponti- La stabilità deve essere garantita sia a ruote bloccate che disattivate- Verificare che il tavolato sia planare e non presenti scalini pericolosi- Riportare un cartello con dati, caratteristiche salienti, indicazioni di sicurezza e d'uso- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante- Formazione ed informazione periodica del personale operante relativamente ai rischi		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°60	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE038
	specifici delle operazioni da eseguire	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, DLgs 626/94, Circ. Min. 24/82	
Allegato		

Scheda n°61	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE044
FASE N° 9	PROGETTO DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE MISILLA – PAOLINI E STRADA MATAROCCO, IN C/DA PAOLINI ED ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE IN C/DA PAOLINI,MARSALA :	Area Lavorativa:	
Operazione:	SALDATURA ELETTRICA		
Operazioni di saldatura ad elettrodo, TIG in corrente continua ed alternata e MMA in corrente continua di polarità sia diretta che inversa.			
Macchine ed Attrezzature:	Saldatrice ad arco/TIG/MIG		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- elettrocuzione- proiezione di particelle incandescenti- radiazioni- fumi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, Visiera/occhiali di protezione, Tuta/grembiule da lavoro, mascherina		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Divieto di effettuare lavori di saldatura o taglio su recipienti o tubi chiusi, su recipienti o tubi aperti che contengono materie le quali sotto l'azione del calore possono dar luogo a scoppi o ad altre reazioni pericolose e su recipienti o tubi che abbiano contenuto materie che sotto l'azione del calore possano dar luogo a formazione di miscele esplosive;- È vietato effettuare lavori di saldatura in luoghi che non siano sufficientemente ventilati;- Quando, per ragioni tecniche, bisogna intervenire all'intorno di tubi o recipienti, deve essere eseguita preventivamente un'accurata bonifica dell'ambiente e devono essere disposte, da persona esperta, le misure di sicurezza da adottare in sua presenza;- Prevedere la possibilità che i fumi vengano captati in prossimità della sorgente in modo da impedirne la propagazione nell'ambiente circostante;- Per garantire qualità di esecuzione è bene che i saldatori siano certificati dall'istituto italiano della saldatura;- Gli apparecchi per saldatura elettrica e per operazioni simili devono essere provvisti di interruttore onnipolare sul circuito primario di derivazione della corrente elettrica (art. 255 DPR 547/55)- Quando la saldatura od altra operazione simile non è effettuata con saldatrice azionata da macchina rotante di conversione, è vietato effettuare operazioni di saldatura elettrica con derivazione diretta della corrente dalla normale linea di distribuzione senza l'impiego di un trasformatore avente l'avvolgimento secondario isolato dal primario (art. 256)- Nelle operazioni di saldatura elettrica e simili nell'interno di recipienti metallici, ferma restando l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 250, devono essere predisposti mezzi isolati e usate pinze porta elettrodi completamente protette in modo che il lavoratore sia difeso dai pericoli derivanti da contatti accidentali con parti in tensione e lo stesso sia		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°61	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE044
	assistito da un lavoratore esperto posto all'esterno del recipiente (art. 257) - La zona di operazione ogni qualvolta sia possibile deve essere protetta con schermi di intercettazione di radiazioni dirette o riflesse, quando queste costituiscono pericolo per gli altri lavoratori	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55	
Allegato		

Scheda n°62	ATTIVITA' ELEMENTARI		CODICE AE048
FASE N° 1	Realizzazione di tramezzatura interna	Area Lavorativa:	
FASE N° 1A	Realizzazione di tramezzatura interna	Area Lavorativa:	
FASE N° 1a	Realizzazione di tramezzatura interna	Area Lavorativa:	
Operazione:	PREPARAZIONE MANUALE MALTE		
Preparazione a pie d'opera di malte per murature, intonaci, stucchi, ecc.			
Macchine ed Attrezzature:	- Attrezzi di uso comune		
- cazzuola			
Rischi per la sicurezza:	- Movimentazione manuale dei carichi. - Preparazione di malte nelle immediate vicinanze di ponteggi o postazioni di caricamento e sollevamento dei materiali. - Contusioni, urti, colpi, impatti, compressioni, abrasioni.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- casco - guanti - scarpe di sicurezza - tuta da lavoro		
Prescrizioni esecutive:	- Costruire idonea postazione protetta da impalcato con tettoia in tavolame da cm 5 atto a proteggere gli addetti da eventuali cadute accidentali di materiale. - I contenitori non vanno riempiti eccessivamente, onde evitare il rischio di fuoriuscita della calce. - Recipienti in perfetto stato di manutenzione al fine di ridurre il pericolo fuoriuscita della calce per rottura dei supporti (manici). - Dotare le eventuali fosse di spegnimento di protezione su tutti i lati mediante parapetti e tavole fermapiede. - Verificare l'uso costante dei D.P.I da parte di tutto il personale operante. - Formazione ed informazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire.		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, DPR 303/56, DL gs 277/91, DLgs 626/94		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°63	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ001
FASE N° 6	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 6a	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 8	MARSALA	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	AUTOCARRI - DUMPER		
Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.			
Rischi per la sicurezza:	Pericoli di investimento delle persone Errata manovra dell'operatore Caduta materiale dell'alto Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni, Rumore, Scivolamenti, Cadute		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, tuta, casco, dispositivi otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO verificare l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere verificare l'efficienza delle luci e dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo DURANTE L'USO azionare il girofaro non trasportare persone all'interno del cassone adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata non superare la portata massima non superare l'ingombro massimo posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare DOPO L'USO eseguire le operazioni di revisione e manutenzione con particolare riguardo per i pneumatici e per l'impianto frenante, secondo le indicazioni del libretto segnalare eventuali anomalie di funzionamento pulire il mezzo e gli organi di comando - Le macchine di movimento terra devono essere provviste di segnalatore a luce gialla intermittente sul tetto del posto di guida e di avvisatore acustico all'innesto della retromarcia (art. 175, D.P.R. 547/55). - Devono essere dotate di strutture di protezioni in caso di ribaltamento (ROPS) (D.M. 28.11.1987, n° 593). - Devono essere inoltre dotate di strutture di protezione in caso di caduta di oggetti (FOPS) (D.M. 28.11.1987, n° 594). - Per quel che riguarda il rumore emesso dalle macchine movimento terra, sono validi il D.M. n. 588 del 28.11.1987 ed il D.Lgs n.135 del 27.01.92. - Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96)		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 8/6/2013

Scheda n°63	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ001
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, Dlgs 626/94, DPR 459/96, DLgs 277/91, DPR 303/56, Codice Stra	
Allegato		

Scheda n°64	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ004
FASE N° 8	MARSALA	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	AUTOCARRO CON GRU		
Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.			
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">-Contatto con linee elettriche aeree-Pericoli di investimento delle persone-Errata manovra del gruista, ribaltamenti-Pericolo di caduta del materiale dall'alto o cedimento del carico-Cedimento e anomalie delle parti meccaniche dell'autogrù.-Mancato funzionamento dei dispositivi di sicurezza: limitatori di carico, fine corsa		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">-guanti- calzature di sicurezza- casco- cuffie o tappi auricolari- indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">-verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre di rotazione, allungamento o sollevamento del braccio-controllare i percorsi e le aree di manovra-verificare l'efficienza dei comandi-applicare le apposite piastre per aumentare, se previsto, la superficie di appoggio degli stabilizzatoriverificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare uno spazio sufficiente e sicuro per il passaggio delle persone o delimitare la zona operativa con transenne, cavalletti o nastri segnatori-azionare il girofaro-preavvisare con segnalazione acustica l'inizio delle manovre-prestare attenzione alle segnalazioni prima di procedere con le manovre-possibilmente evitare, nella movimentazione del carico, di passare sopra i posti di lavoro e di transito		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°64	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ004
	-eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale; -i tiri in diagonale sono assolutamente vietati -durante il lavoro notturno illuminare le zone d'operazione -segnalare eventuali funzionamenti irregolari o situazioni ritenute a rischio -non effettuare alcun intervento sugli organi in movimento -mantenere puliti i comandi -non lasciare nessun carico sospeso -posizionare la macchina ove previsto, arretrare il braccio telescopico ed azionare il freno di stazionamento -eseguire le operazioni di revisione e manutenzione attenendosi alle indicazioni del libretto della macchina fornito dal fabbricante	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, Dlgs 626/94, DPR 459/96, Codice Stradale	
Allegato		


Scheda n°65	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ008
FASE N° 9	PROGETTO DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE MISILLA – PAOLINI E STRADA MATAROCCO, IN C/DA PAOLINI ED ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE IN C/DA PAOLINI,MARSALA :	Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	AUTOGRU	
Rischi per la sicurezza:	Ribaltamento del mezzo per errato posizionamento Investimento da parte del mezzo. Caduta di materiali dovuta ad errori di imbracatura o di manovra Danni provocati da rumore e da vibrazioni Contatto con cavi o tubazioni aeree Contatto con parti meccaniche in movimento	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, tuta, casco, imbracatura di sicurezza	
Prescrizioni esecutive:	- Tutti gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore ai 200 kg sono soggetti a omologazione ISPESL (art. 194, D.P.R. 547/55, art. 8, D.M. 12.09.59). - Il datore di lavoro o chi per esso deve effettuare la verifica trimestrale delle funi e delle catene degli organi di sollevamento (art. 179 D.P.R. 547/55, art. 11, D.M. 12.09.59). - Gli apparecchi di sollevamento non manuali con portata superiore a 200 kg devono essere sottoposti a verifica annuale da parte degli Ispettori delle USL (ex ENPI) locali (art. 16, D.M. 12.09.59, art. 194 D.P.R. 547/55). - L'ISPESL assieme al libretto di omologazione rilascia una targhetta di immatricolazione che deve essere apposta, a cura del proprietario, sulla macchina in posizione ben visibile (art. 10,	

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°65	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ008
	<p>D.M. 12/09/1959).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per gli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, immessi sul mercato con la marcatura CE, il datore di lavoro è tenuto alla sola trasmissione all'ISPESL, all'atto dell'acquisto, della dichiarazione di conformità o CE redatta dal costruttore (D.P.R. 459/96). - Nel caso la gru sia comandata mediante radiocomando è necessario che questo sia conforme a quanto previsto dal D.M. del 10.05.88 n. 347, che ne norma la costruzione, l'installazione e l'uso. Al momento dell'acquisto di questo dispositivo è bene verificare che sia omologato dall'ISPESL, quindi provvisto di targhetta riportante il numero e fornito di libretto di istruzione tecnica, da tenere sempre in cantiere. - L'alimentazione della gru dovrà avvenire tramite cavo di alimentazione flessibile multipolare; la gru dovrà essere dotata di interruttore generale ed interruttore differenziale ubicati sul quadro elettrico, tutte le apparecchiature elettriche dovranno essere conformi alle norme C.E.I. (Legge 186/68). - I componenti dell'impianto elettrico devono presentare un grado di protezione minimo IP 44, anche se è comunque consigliabile, quando si operi in ambienti soggetti a getti d'acqua, adottare un grado di protezione di almeno IP 55. - Si ricorda infine che tutte le prese e le spine devono essere conformi a quanto previsto dalla norma C.E.I. 23-12. - Occorre verificare le distanze da linee elettriche in tensione in modo che la gru durante il suo utilizzo non possa mai arrivare a meno di 5 m da queste, sia con la struttura che con il carico. Quando ciò non sia tecnicamente possibile si dovranno prendere le opportune precauzioni, previo avviso all'ente gestore delle linee elettriche (art. 11, D.P.R. 164/56). - Devono inoltre essere installati i seguenti dispositivi di sicurezza: <ul style="list-style-type: none"> - arresto automatico della gru e del carico in caso di interruzione dell'energia elettrica anche su una sola fase (art. 174, D.P.R. 547/55); - dispositivo di frenatura per il pronto arresto e la posizione di fermo del carico e del mezzo (art. 173, D.P.R. 547/55); - dispositivi acustici di segnalazione del moto e di illuminazione del campo di manovra (art. 175, D.P.R. 547/55); - funzionamento del motore innestato anche durante la discesa del carico (art. 172, D.P.R. 547/55). - La gru non deve mai essere utilizzata per: <ul style="list-style-type: none"> portate superiori a quelle previste dal libretto di omologazione (art. 168, D.P.R. 547/55); stradicare alberi, pali o massi o qualsiasi altra opera interrata (art. 168, D.P.R. 547/55); strappare casseforme di getti importanti (art. 168, D.P.R. 547/55); trasportare persone anche per brevi tratti (art. 184, D.P.R. 547/55). - La forza deve essere utilizzata solo per operazioni di scarico degli autocarri di approvvigionamento, e comunque senza mai superare con il carico altezze da terra superiori a 2 m. Per il sollevamento di materiali minuti si devono obbligatoriamente utilizzare cassoni metallici o dispositivi equivalenti tali da impedire la caduta del carico (art. 58, D.P.R. 164/56). - Nel caso in cui il vento superi i 45 km/h, si devono interrompere le operazioni e provvedere all'ancoraggio supplementare della gru ed allo sbloccaggio del braccio lasciandolo così libero di ruotare (art. 189, D.P.R. 547/55). - Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96). <p>Prima dell'Uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -verificare l'eventuale presenza di strutture fisse o di linee elettriche aeree che possano interferire con la rotazione del braccio -controllare la stabilità della base d'appoggio -nel caso di gru a base rotante, verificare la regolare applicazione della protezione sul perimetro del carro di base -verificare la chiusura dello sportello del quadro -nel caso di gru traslante su rotaie, verificare che le vie di corsa siano libere e sbloccare gli ancoraggi alle rotaie 	

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°65	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ008
	<ul style="list-style-type: none"> -verificare l'efficienza di tutti i fine corsa elettrici e meccanici -verificare il corretto funzionamento della pulsantiera -verificare il corretto avvolgersi della fune di sollevamento sul tamburo e le sue condizioni -verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza <p>Durante l'Uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -manovrare la gru da una postazione sicura o dalla cabina -avvisare con le segnalazioni acustiche l'inizio delle manovre -attenersi alle portate indicate dai cartelli -eseguire con gradualità le manovre -durante lo spostamento dei carichi evitare, possibilmente, di passare sulle aree di lavoro e di transito -non eseguire il sollevamento di materiale male imbracato o accatastato scorrettamente nei contenitori -nel caso di possibile interferenza con altre gru limitrofe, attenersi alle disposizioni ricevute <p>Dopo l'Uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> segnalare tempestivamente qualsiasi eventuale anomalia di funzionamento -rialzare il gancio ed avvicinarlo alla torre -scollegare elettricamente la gru 	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, Dlgs 626/94, DPR 459/96, CM 12/9/84, Norme CEI	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°66	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ013
FASE N° 9	PROGETTO DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE MISILLA – PAOLINI E STRADA MATAROCCO, IN C/DA PAOLINI ED ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE IN C/DA PAOLINI,MARSALA :	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	CESTELLO ELEVATORE		
Si tratta di un'apparecchiatura utilizzata per l'elevazione, al punto di lavoro, di persone.			
Rischi per la sicurezza:	Errata manovra dell'operatore Caduta materiale dall'alto Caduta di persone dall'alto Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni Scivolamenti, cadute, urti, colpi,impatti, investimenti Contatto con linee elettriche aeree Ribaltamento		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti - calzature di sicurezza - casco - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO: verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre controllare i percorsi e le aree di manovra approntando gli eventuali rafforzamenti verificare il funzionamento dei comandi di guida con particolare riguardo per i freni verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti DURANTE L'USO: segnalare l'operatività del mezzo col girofaro durante gli spostamenti con le persone verificare la stabilità del mezzo non apportare modifiche agli organi di comando e lavoro non rimuovere le protezioni effettuare i depositi in maniera stabile mantenere sgombro e pulito il posto di guida non ammettere a bordo della macchina altre persone segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose mantenere puliti gli organi di comando da grasso, olio, ecc. eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro DOPO L'USO: non lasciare carichi in posizione elevata posizionare correttamente la macchina abbassando il cestello ed azionando il freno di stazionamento eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina.		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, Dlgs 626/94, DPR 459/96, DLgs 303/56		

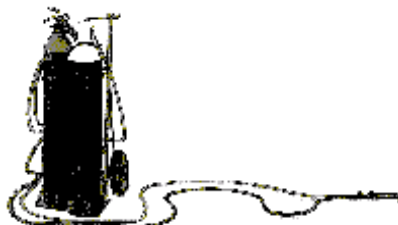
	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°66	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ013
Allegato		

Scheda n°68	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ018
FASE N° 6	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 6a	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	SALDATRICE OSSIDOACETILENICA		
La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.			
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- incendio- esplosione- radiazioni non ionizzanti- scivolamenti, cadute- schiacciamenti- rumore		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti contro le ustioni, scarpe di sicurezza, tuta,occhiali o schermo ,cuffie o tappi auricolari		
Prescrizioni esecutive:	<p>PRIMA DELL'USO:</p> <p>verificare l'assenza di gas o materiale infiammabile nell'ambiente o su tubazioni e/o serbatoi sui quali si effettuano gli interventi</p> <p>verificare la stabilità e il vincolo delle bombole sul carrello porta bombole</p> <p>verificare l'integrità dei tubi di gomma e le sue giunzioni con le bombole</p> <p>controllare i dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma: all'impugnatura, dopo i riduttori di pressione e nelle tubazioni lunghe più di 5 m.</p> <p>verificare la funzionalità dei riduttori di pressione e dei manometri</p> <p>in caso di lavorazione in ambienti confinati predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione</p> <p>DURANTE L'USO:</p> <p>trasportare le bombole con l'apposito carrello</p> <p>evitare di utilizzare la fiamma libera in corrispondenza delle bombole e delle tubazioni del gas</p> <p>non lasciare le bombole esposte ai raggi solari o ad altre fonti di calore</p>		


	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°68	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ018
	<p>nelle pause di lavoro spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas è opportuno tenere un estintore sul posto di lavoro segnalare eventuali malfunzionamenti DOPO L'USO: spegnere la fiamma chiudendo le valvole d'afflusso del gas collocare il tutto in luogo apposito e lontano da qualsiasi fonte di calore segnalare eventuali anomalie di funzionamento</p>	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, Dlgs 626/94, DPR 459/96	
Allegato		

Scheda n°69	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ019
FASE N° 6	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 6a	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	ESCAVATORE (oleodinamico)		
Macchina usata per lo scavo ed il movimento di terra od altro materiale incoerente.			
Rischi per la sicurezza:	Pericoli di investimento delle persone Errata manovra dell'operatore Caduta materiale dell'alto Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni, rumore, polveri Scivolamenti, cadute,ribaltamento Contatto con linee elettriche aeree Contatto con servizi interrati		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	calzature di sicurezza,guanti, indumenti protettivi ,cuffie o tappi auricolari,tuta		
Prescrizioni esecutive:	- Le macchine di movimento terra devono essere provviste di segnalatore a luce gialla intermittente sul tetto del posto di guida e di avvisatore acustico all'innesto della retromarcia (art. 175, D.P.R. 547/55). - Devono essere dotate di strutture di protezioni in caso di ribaltamento (ROPS) (D.M. 28.11.1987, n° 593). - Devono essere inoltre dotate di strutture di protezione in caso di caduta di oggetti (FOPS) (D.M. 28.11.1987, n° 594). - Per quel che riguarda il rumore emesso dalle macchine movimento terra, sono validi il D.M. n. 588 del 28.11.1987 ed il D.Lgs n.135 del 27.01.92.		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°69	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ019
	<p>- Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96)</p> <p>PRIMA DELL'USO: controllare le aree di lavoro per evitare pericolosi avvicinamenti a strutture pericolanti o a superfici cedevoli controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere controllare l'efficienza dell'attacco della pinza e delle connessioni dei tubi garantire la visibilità del posto di guida controllare l'efficienza dei comandi verificare che l'avvisatore acustico ed il girofaro siano regolarmente funzionanti</p> <p>DURANTE L'USO: segnalare l'operatività del mezzo col girofaro chiudere gli sportelli della cabina non ammettere a bordo della macchina altre persone mantenere sgombra e pulita la cabina mantenere stabile il mezzo durante la demolizione nelle fasi inattive tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo azionare il dispositivo di blocco dei comandi durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie</p> <p>DOPO L'USO: posizionare la macchina ove previsto, abbassare la benna a terra, inserire il blocco dei comandi ed azionare il freno di stazionamento pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc. eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti</p>	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, Dlgs 626/94, DPR 459/96, DPR 303/56, D.Lgs 277/91, Codice Stradale	
Allegato		


	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°70	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ022
FASE N° 1	Realizzazione di tramezzatura interna	Area Lavorativa:	
FASE N° 1A	Realizzazione di tramezzatura interna	Area Lavorativa:	
FASE N° 1a	Realizzazione di tramezzatura interna	Area Lavorativa:	
FASE N° 5	Pavimenti e Rivestimenti	Area Lavorativa:	
FASE N° 5a	Pavimenti e Rivestimenti	Area Lavorativa:	
FASE N° 6	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 6a	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	BETONIERA A BICCHIERE		
Attrezzatura utilizzata per la preparazione della malta o del calcestruzzo.			
Rischi per la sicurezza:	Urti, Colpi, Impatti, Scivolamenti, Cadute, Elettrocuzione Errata manovra dell'operatore Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Caduta di materiale dall'alto Getti, schizzi Movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - maschere respiratorie - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO: verificare la presenza ed efficienza delle protezioni: alla tazza, alla corona, agli organi di trasmissione, agli organi di manovra verificare l'efficienza dei dispositivi d'arresto d'emergenza verificare la presenza e l'efficienza della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia) verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra per la parte visibile ed il corretto funzionamento degli interruttori e dispositivi elettrici di alimentazione e manovra DURANTE L'USO: è vietato manomettere le protezioni è vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia, manutenzione o riparazione sugli organi in movimento nelle betoniere a caricamento automatico accertarsi del fermo macchina prima di eseguire interventi sui sistemi di caricamento o nei pressi di questi nelle betoniere a caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate. Utilizzare quindi le opportune attrezzature manuali quali pale o secchi DOPO L'USO: assicurarsi di aver tolto tensione ai singoli comandi ed all'interruttore generale di alimentazione al quadro lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso e l'eventuale lubrificazione ricontrollare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione (alla ripresa del lavoro la macchina potrebbe essere riutilizzata da altra persona).		
Riferimenti normativi e	DPR 547/55, Dlgs 626/94, DPR 459/96, D.P.R. 547/55, D.P.R. 164/56, D.P.R. 303/56,		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA


Scheda n°70	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ022
note:	Circolare Ministero del Lavoro 10	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°71	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ027
FASE N° 5	Pavimenti e Rivestimenti	Area Lavorativa:	
FASE N° 5a	Pavimenti e Rivestimenti	Area Lavorativa:	
FASE N° 8	MARSALA CENTRO STORICO	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	MOLAZZA		
Macchinario utilizzato per frantumare e rendere plastiche le malte per murature ed intonaci.			
Rischi per la sicurezza:	cesoiamento, stritolamento elettrici allergeni polveri, fibre caduta materiale dall'alto		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, calzature di sicurezza, casco, maschera a filtro contro la polvere, indumenti protettivi , cuffie o tappi auricol		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO: verificare l'integrità delle parti elettriche visibili verificare la presenza del carter copri motore ed ingranaggi verificare l'efficienza della griglia di protezione sulla vasca verificare l'integrità dell'interruttore di comando verificare la presenza della tettoia di protezione del posto di lavoro DURANTE L'USO: non rimuovere la griglia di protezione sulla vasca non inserire attrezzi per pulire o rimuovere materiale dalla vasca con gli organi in movimento non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione DOPO L'USO: disinserire l'alimentazione elettrica eseguire le operazioni di revisione, manutenzione e pulizia, necessarie al reimpiego della macchina a motore fermo e secondo le indicazioni fornite dal fabbricante segnalare eventuali guasti		
Riferimenti normativi e note:	D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56, D. Lgs 626/94, Norme CEI		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento SCHEDE DI SICUREZZA	
		Rev. 00 del 8/6/2013

Scheda n°71	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ027
Allegato		

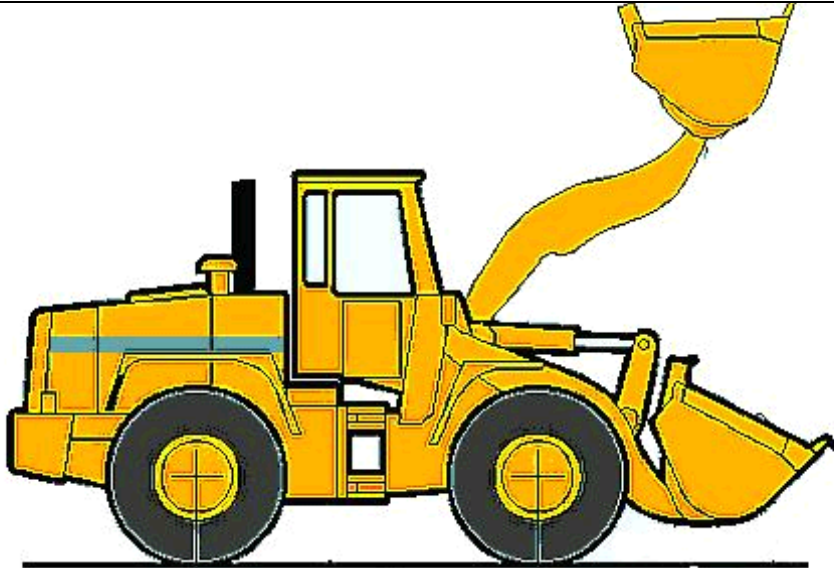
	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°72	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ029
FASE N° 6	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 6a	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 8	MARSALA CENTRO STORICO	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	PALA MECCANICA		
E' costituita sostanzialmente da una benna montata su trattore ed è usata in genere per lo scavo ed il caricamento di materiali			
Rischi per la sicurezza:	Pericoli di investimento delle persone Errata manovra dell'operatore Caduta materiale dell'alto Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni, rumore, polveri Scivolamenti, cadute,ribaltamento		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	<div>- Le macchine di movimento terra devono essere provviste di segnalatore a luce gialla intermittente sul tetto del posto di guida e di avvisatore acustico all'innesto della retromarcia (art. 175, D.P.R. 547/55).</div> <div>- Devono essere dotate di strutture di protezioni in caso di ribaltamento (ROPS) (D.M. 28.11.1987, n° 593).</div> <div>- Devono essere inoltre dotate di strutture di protezione in caso di caduta di oggetti (FOPS) (D.M. 28.11.1987, n° 594).</div> <div>- Per quel che riguarda il rumore emesso dalle macchine movimento terra, sono validi il D.M. n. 588 del 28.11.1987 ed il D.Lgs n.135 del 27.01.92.</div> <div>- Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96)</div> <div>PRIMA DELL'USO:</div> <div>garantire la visibilità del posto di manovra (mezzi con cabina)</div> <div>verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione</div> <div>controllare l'efficienza dei comandi</div> <div>verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti</div> <div>controllare la chiusura degli sportelli del vano motore</div> <div>verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere</div> <div>controllare i percorsi e le aree di lavoro verificando le condizioni di stabilità per il mezzo</div> <div>DURANTE L'USO:</div> <div>segnalare l'operatività del mezzo col girofaro</div> <div>non ammettere a bordo della macchina altre persone</div> <div>non utilizzare la benna per sollevare o trasportare persone</div> <div>trasportare il carico con la benna abbassata</div> <div>non caricare materiale sfuso sporgente dalla benna</div> <div>adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere ed in prossimità dei posti di lavoro transitare a passo d'uomo</div> <div>mantenere sgombro e pulito il posto di guida</div> <div>durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare</div> <div>segnalare eventuali gravi anomalie</div> <div>DOPO L'USO:</div> <div>posizionare correttamente la macchina, abbassando la benna a terra e azionando il freno di stazionamento</div>		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

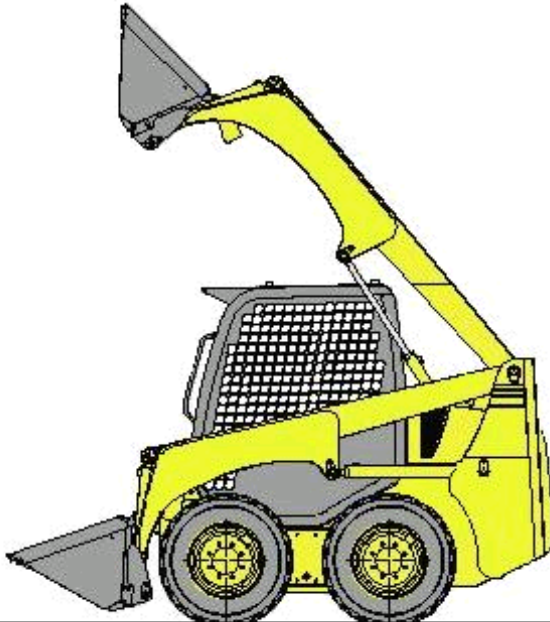
Scheda n°72	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ029
	<p>pulire gli organi di comando da grasso, olio, ecc. pulire il mezzo eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti e segnalare eventuali anomalie di funzionamento</p>	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, Dlgs 626/94, DPR 459/96, DLgs 277/91, DPR 303/56, Codice della strada	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA


Scheda n°73	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ030
FASE N° 6	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 6a	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	MINIPALA TIPO SKID		
E' costituita sostanzialmente da una benna montata su mezzo gommato ed è usata in genere per lo scavo ed il caricamento di materiali incoerenti (per esempio sabbia, ghiaia ecc.).			
Rischi per la sicurezza:	cesoiamento, stritolamento elettrici allergeni polveri, fibre caduta materiale dall'alto		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	<p>- Le macchine di movimento terra devono essere provviste di segnalatore a luce gialla intermittente sul tetto del posto di guida e di avvisatore acustico all'innesto della retromarcia (art. 175, D.P.R. 547/55).</p> <p>- Devono essere dotate di strutture di protezioni in caso di ribaltamento (ROPS) (D.M. 28.11.1987, n° 593).</p> <p>- Devono essere inoltre dotate di strutture di protezione in caso di caduta di oggetti (FOPS) (D.M. 28.11.1987, n° 594).</p> <p>- Per quel che riguarda il rumore emesso dalle macchine movimento terra, sono validi il D.M. n. 588 del 28.11.1987 ed il D.Lgs n.135 del 27.01.92.</p> <p>- Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96)</p> <p>PRIMA DELL'USO: garantire la visibilità del posto di manovra (mezzi con cabina) verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione controllare l'efficienza dei comandi verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti controllare la chiusura degli sportelli del vano motore verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere controllare i percorsi e le aree di lavoro verificando le condizioni di stabilità per il mezzo</p> <p>DURANTE L'USO: segnalare l'operatività del mezzo col girofaro non ammettere a bordo della macchina altre persone non utilizzare la benna per sollevare o trasportare persone trasportare il carico con la benna abbassata non caricare materiale sfuso sporgente dalla benna adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere ed in prossimità dei posti di lavoro transitare a passo d'uomo mantenere sgombro e pulito il posto di guida durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare segnalare eventuali gravi anomalie</p> <p>DOPO L'USO: posizionare correttamente la macchina, abbassando la benna a terra e azionando il freno di stazionamento pulire gli organi di comando da grasso, olio, ecc. pulire il mezzo eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti e segnalare eventuali anomalie di funzionamento</p>		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA


Scheda n°73	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ030
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, Dlgs 626/94, DPR 459/96, DLgs 277/91, DPR 303/56, Codice della Strada	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°74	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ045
FASE N° 8	MARSALA	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	LIVELLATORE - GRADER		
E' usato per spandimenti e spostamento di terra a breve distanza e per il livellamento del terreno. Può essere rimorchiato da un trattore o dotato di motore proprio ed è costituito da un telaio a ponte, su quattro ruote indipendenti			
Rischi per la sicurezza:	Pericoli di investimento delle persone Errata manovra del ruspista Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni, rumore Scivolamenti, cadute Ribaltamento		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	calzature di sicurezza - casco - guanti - cuffie o tappi auricolari - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO: garantire la visibilità del posto di guida verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore DURANTE L'USO: segnalare l'operatività del mezzo col girofaro mantenere sgombra e pulita la cabina non ammettere a bordo della macchina altre persone chiudere gli sportelli della cabina adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie DOPO L'USO: posizionare correttamente la macchina abbassando la lama e azionando il freno di stazionamento pulire gli organi di comando da grasso, olio, ecc. eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, Dlgs 626/94, DPR 459/96, DLgs 277/91, Codice S		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°75	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ047
FASE N° 2	Impermeabilizzazione e coibentazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 2a	Impermeabilizzazione e coibentazione	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	COMPATTATORE A PIATTO		
Si tratta di un'apparecchiatura utilizzata per la compattazione di massetti in cls e sottofondi in genere			
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- vibrazioni- rumore- gas- incendio		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti - calzature di sicurezza - cuffie o tappi auricolari - indumenti protettivi		
Prescrizioni esecutive:	<p>PRIMA DELL'USO:</p> <p>verificare la consistenza dell'area da compattare</p> <p>verificare l'efficienza dei comandi</p> <p>verificare l'efficienza dell'involucro coprimotore</p> <p>verificare l'efficienza del carter della cinghia di trasmissione</p> <p>DURANTE L'USO:</p> <p>non lasciare la macchina in moto senza sorveglianza</p> <p>non utilizzare la macchina in ambienti chiusi e poco ventilati</p> <p>durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare</p> <p>segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti</p> <p>DOPO L'USO:</p> <p>chiudere il rubinetto della benzina</p> <p>eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento</p>		
Riferimenti normativi e note:	D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56, D. L.gs 277/91, D. L.gs 626/94, DP		
Allegato			

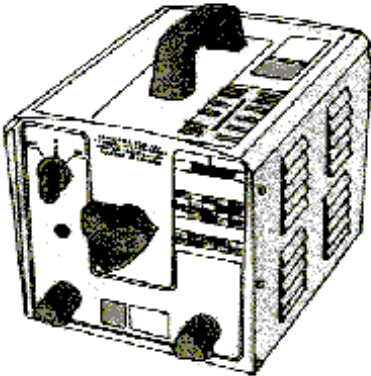
	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°76	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ055
FASE N° 6	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 6a	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 9	PROGETTO DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE MISILLA – PAOLINI E STRADA MATAROCCO, IN C/DA PAOLINI ED ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE IN C/DA PAOLINI,MARSALA :	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	SALDATRICE ELETTRICA		
La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.			
Rischi per la sicurezza:	Ustioni dovute a contatto con parti metalliche arroventate o proiezione di esse. Incidenti dovuti all'utilizzo della saldatrice da parte di persone non abilitate. Esplosioni dovute ad atmosfere esplosive o a scoppio di sostanze esplosive. Pericolo di incendio provocato da sostanze infiammabili. Lesioni all'apparato respiratorio dovute ad inalazione di fumi ed ossidi di varia natura dipendenti dal tipo di materiale saldato o tagliato. Incidenti dovuti a mancato funzionamento di dispositivi di sicurezza dell'attrezzo per mancata osservanza del programma di manutenzione dello stesso. Problemi connessi con il posizionamento dell'attrezzo su solai o superfici		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	pedane o stuoie isolanti dove è possibile, grembiule di cuoio Casco Scarpe sicurezza con suola imperforabile Guanti anche nella sostituzione degli elettrodi, Otoprotettori Mascherine antipolvere Occhiali protettivi		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Gli utensili elettrici portatili devono essere alimentati a bassa tensione: un impianto elettrico è ritenuto a bassa tensione quando la tensione è uguale o minore a 400 volt efficaci per corrente alternata e a 600 volt per corrente continua (art. 268, D.P.R. 547/55).- Gli utensili elettrici devono disporre di un isolamento supplementare che viene definito doppio isolamento: esso è riconoscibile dal simbolo del doppio quadrato ed è accompagnato dal marchio del laboratorio che ne attesta l'idoneità (ad esempio IMQ) (norma CEI 107-43, art. 315 D.P.R. 547/55, Legge n. 186/68, D.M. 20/11/69).- Le prese e le spine di corrente devono essere conformi alle norme CEI 17, CEI 23-12, del tipo CEE-17 di colore blu (220 V), verde (50 V) o viola (24 V).- Si ricorda che se l'alimentazione degli utensili, che operano all'aperto o in luoghi molto umidi, è fornita da una rete a bassa tensione attraverso un trasformatore, questo deve avere l'avvolgimento primario separato ed isolato perfettamente dall'avvolgimento secondario (art. 313, D.P.R. 547/55).- Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96).- Divieto di lavorare con la macchina sprovvista di dispositivi di sicurezza, dei ripari, o di rimuovere gli stessi.- Utilizzare apparecchiature e pinze portaelettrodi idonee allo scopo.- Esposizione di segnaletica di sicurezza.- Vietato l'uso ai non addetti ai lavori.- Operare in ambienti ben aerati o applicare aspiratore di fumi.		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°76	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ055
	<p>- Delimitare con idonei schermi i posti di saldatura, soprattutto all'interno dei reparti di lavoro, per evitare abbagliamenti per chi si trova nelle adiacenze.</p> <p>- I collegamenti al circuito di saldatura vanno effettuati con la saldatrice fuori tensione.</p> <p>- Gli operatori devono calzare i guanti anche nella manutenzione, pulizia e sostituzione degli elettrodi .</p> <p>- Le pinze portaelettrodi non devono avere parti conduttrici accessibili e non vanno raffreddate immergendole in acqua.</p> <p>- I residui degli elettrodi non vanno gettati o abbandonati, ma raccolti in apposito contenitore.</p> <p>PRIMA DELL'USO: verificare l'integrità dei cavi e della spina di alimentazione verificare l'integrità della pinza porta elettrodo non effettuare operazioni di saldatura in presenza di materiali infiammabili</p> <p>DURANTE L'USO: non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione allontanare il personale non addetto alle operazioni di saldatura nelle pause di lavoro interrompere l'alimentazione elettrica in caso di lavorazione in ambienti confinati, predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione</p> <p>DOPO L'USO: staccare il collegamento elettrico della macchina segnalare eventuali malfunzionamenti Eseguire i lavori sempre con altre persone in grado di disinserire tempestivamente la sorgente d'energia, e prestare i primi soccorsi</p>	
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, D.P.R. 303/56, DLgs 626/94, DPR	
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA


Scheda n°77	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ057
FASE N° 8	MARSALA	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	MARTELLO DEMOLITORE		
Martello demolitore ad aria compressa o elettrico a mano.			
Rischi per la sicurezza:	Rumore, vibrazioni Urti, colpi, impatti, compressioni in particolare agli arti inferiori e superiori Polveri Elettrocuzione (martello elettrico)		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, tuta, dispositivi otoprotettori, occhiali, mascherina, elmetto		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO: verificare la presenza e l'efficienza della cuffia antirumore verificare l'efficienza del dispositivo di comando controllare le connessioni tra tubi di alimentazione ed utensile segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato DURANTE L'USO: impugnare saldamente l'utensile eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata utilizzare il martello senza forzature evitare turni di lavoro prolungati e continui interrompere l'afflusso dell'aria nelle pause di lavoro e scaricare la tubazione segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti DOPO L'USO: disattivare il compressore e scaricare il serbatoio dell'aria scollegare i tubi di alimentazione dell'aria controllare l'integrità dei tubi di adduzione dell'aria Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 303/56, DLgs 277/91, DLgs 626/94		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°78	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ071
FASE N° 1	Realizzazione di tramezzatura interna	Area Lavorativa:	
FASE N° 1A	Realizzazione di tramezzatura interna	Area Lavorativa:	
FASE N° 1a	Realizzazione di tramezzatura interna	Area Lavorativa:	
FASE N° 6	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 6a	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	PONTEGGIO TUBOLARE		
Completo di legname per piani di lavoro, conforme alle norme antinfortunistiche vigenti.			
Rischi per la sicurezza:	Caduta di materiale o di personale dall'alto. Lesioni di vario genere alle mani (abrasioni, tagli, contusioni, ecc.) durante il montaggio. Lesioni alle mani dovute a schegge di legno. Caduta di elementi del ponteggio provocata dallo sfilamento degli stessi.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco Scarpe sicurezza con suola imperforabile Guanti Otoprotettori Mascherine antipolvere Occhiali protettivi		
Prescrizioni esecutive:	Sospendere le attività in caso di vento forte Controllare la stabilità del terreno su cui si realizza il montaggio del ponteggio Montaggio del ponteggio riservato solo al personale addestrato Utilizzare dispositivi di protezione individuale Devono essere predisposte idonee opere provvisionali per i lavori che si eseguono oltre i 2 m di altezza (art. 16/64) Il ponteggio deve essere realizzato secondo le indicazioni contenute negli schemi di montaggio del fabbricante Il ponteggio deve essere opportunamente controventato sia in senso longitudinale che trasversale (secondo relazione tecnica) (art. 35/164) Le interruzioni di stilata del ponteggio devono rispondere agli schemi allegati alla copia di autorizzazione (art. 33/164) L'estremità inferiore di ogni montante deve essere sostenuta da una piastra metallica di base (basetta) (art. 35/164) Il ponteggio deve essere ancorato a parti stabili dell'edificio (art. 20/164) Gli ancoraggi devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla relazione tecnica (art. 33/164) I montanti devono superare di almeno 1.20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda (art. 20/164) Il peso dei materiali depositati sugli impalcati non deve superare il carico massimo previsto nel libretto del ponteggio (art. 20/164) I ponti, le andatoie e le passerelle posti ad altezza superiore ai 2 m, devono essere muniti di parapetto normale completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiède alta almeno cm 20 (art. 24/164) Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza costruito come il ponte a distanza non superiore a m 2.50 (art. 27/164)		
Riferimenti normativi e note:	D.P.R. 164/56		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°79	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ076
FASE N° 5	Pavimenti e Rivestimenti	Area Lavorativa:	
FASE N° 5a	Pavimenti e Rivestimenti	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	TAGLIERINA		
Rischi per la sicurezza:	Lesioni di vario genere dovute al contatto con parti meccaniche in movimento. Caduta di personale e/o materiale dall'alto (lavori sopraelevati). Lesioni all'apparato uditivo provocate dal rumore. Danni da vibrazioni. Inalazione polvere. Rischio elettrico.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Tuta protettiva Scarpe di sicurezza Casco Otoprotettori Guanti		
Prescrizioni esecutive:	Verificare la corretta posizione di lavoro e la stabilità del piano di lavoro. Verificare l'efficienza di tutti i dispositivi di sicurezza. Verificare la presenza delle protezioni alle parti meccaniche in movimento. Formare adeguatamente il personale addetto all'utilizzo dell'utensile. Segnalare eventuali malfunzionamenti. Rispettare gli orari di utilizzo ai fini dell'inquinamento acustico. Rispettare quanto prescritto nel libretto di uso e manutenzione dell'utensile		
Riferimenti normativi e note:			
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

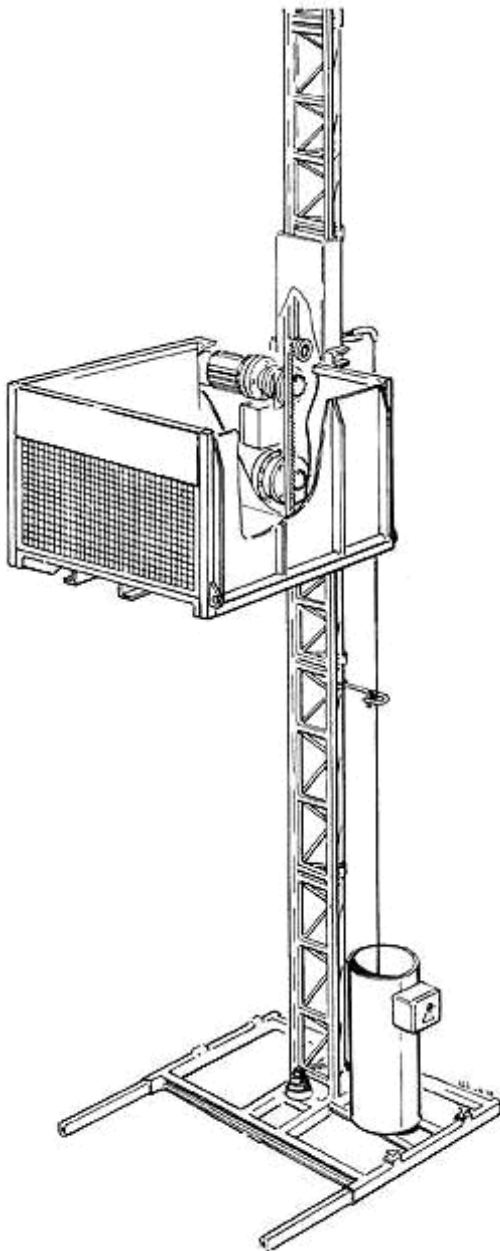
Scheda n°80	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ080
FASE N° 2	Impermeabilizzazione e coibentazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 2a	Impermeabilizzazione e coibentazione	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	CANNELLO PER GUAINA		
Strumento utilizzato per la saldatura a caldo di guaine bituminose per impermeabilizzazioni.			
Rischi per la sicurezza:	calore, fiamme incendio, scoppio gas, vapori rumore		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, calzature di sicurezza, maschera a filtri, tuta da lavoro.		
Prescrizioni esecutive:	verificare l'integrità dei tubi in gomma e le connessioni tra bombola e cannello verificare la funzionalità del riduttore di pressione allontanare eventuali materiali infiammabili evitare di usare la fiamma libera in corrispondenza del tubo e della bombola del gas tenere la bombola nei pressi del posto di lavoro ma lontano da fonti di calore tenere la bombola in posizione verticale nelle pause di lavoro, spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas è opportuno tenere un estintore sul posto di lavoro spegnere la fiamma chiudendo le valvole d'afflusso del gas riporre la bombola nel deposito di cantiere segnalare malfunzionamenti del cannello o della valvola formazione ed informazione personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire verificare l'uso costante dei D.P.I da parte di tutto il personale operante		
Riferimenti normativi e note:	DPR 547/55, DPR 164/56, D.Lgs. 494/96, DLgs 626/94		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°82	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ105
FASE N° 6	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
FASE N° 6a	Impianto Idrico-sanitario, Elettrico, e di Climatizzazione	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	MONTACARICHI		
Apparecchiatura completa delle relative linee elettriche per forza motrice, illuminazione, segnalazione e la messa a terra, compresa la costruzione di sottoponte di lavoro			
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Fuoriuscita totale o parziale del carico per errate operazioni di carico.- Ribaltamento del mezzo.- Investimento di persone nell'area di cantiere.- Incidenti dovuti all'utilizzo del mezzo da parte di persone non abilitate.- Incidenti dovuti a mancato funzionamento di dispositivi di manovra e/o di sicurezza dell'automezzo per mancata osservanza del programma di manutenzione dello stesso.- Problemi connessi con il posizionamento del mezzo su solai o superfici con portanza non adeguata alle caratteristiche del mezzo.- Problemi connessi alla fuoriuscita dei gas di scarico in luoghi chiusi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Tuta lavabile chiusa ai polsi e alle caviglie- Casco- Otoprotettori- Apparecchi antipolvere (in genere con filtro P1, P3 in presenza di fibre di amianto)- Guanti- Scarpe di sicurezza con suola imperforabile- Occhiali a tenuta		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Il mezzo di trasporto deve essere mantenuto in efficienza secondo il programma di manutenzione del produttore.- Prima di utilizzare il mezzo devono comunque essere verificate le condizioni di efficienza dell'impianto frenante, dei dispositivi di segnalazione acustica.- E' vietato trasportare passeggeri nel cassone.- Il percorso degli automezzi deve essere separato e segnalato dal percorso pedonale nell'ambito del cantiere.- Il carico dell'automezzo non deve oltrepassare l'altezza delle sponde del cassone.- La pulizia degli automezzi deve essere effettuata con regolarità ed affidata ad un responsabile della manutenzione.- Lo stazionamento del mezzo in luoghi chiusi deve essere compatibile con le caratteristiche di areazione dei locali.- Definire le aree ed i percorsi interni al cantiere per i mezzi- Sospendere le attività in caso di forti piogge o presenza di neve e/o ghiaccio- Definire un'area di terreno stabile per le attività di carico		
Riferimenti normativi e note:			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°82	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ105
Allegato		

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°83	SOSTANZE PERICOLOSE		CODICE SP082
FASE N° 9	PROGETTO DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE MISILLA – PAOLINI E STRADA MATAROCCO, IN C/DA PAOLINI ED ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE IN C/DA PAOLINI,MARSALA :	Area Lavorativa:	
Categoria	TRATTAMENTI PROTETTIVI/DECORATIVI PER LEGNO		
Descrizione della Sostanza:	Trattamento conservante per legno (miscele di pentaclorofenolo ...): Miscele di pentaclorofenolo ossidi di tribulstagna con insetticidi (dieltrin) + solventi Stato e/o colore: Liquido fluido		
Identificazione del Rischio	Facilmente infiammabile Irritante per occhi, le vie respiratorie e la pelle		
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	Occhiali protettivi Guanti		
Prescrizioni d’Uso	S3/7/9 Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego (+)S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato Misure di protezione Nell'uso dotarsi di occhiali e guanti protettivi ; utilizzare apparecchio respiratore in applicazioni a spruzzo Igiene Usare creme protettive delle mani ; dopo il lavoro lavarsi le mani prima con detergente e poi con acqua Non utilizzare mai solventi Smaltimento rifiuti Lo smaltimento dei rifiuti deve avvenire attraverso impresa e/o smaltitore specializzato ed autorizzato dalle competenti autorità		
Intervento di Pronto Soccorso	In caso di : Inalazione (Inalazione di fumi) Portare l'infortunato all'aria aperta e rivolgersi al medico Ingerimento Sciacquarsi la bocca con acqua fredda e rivolgersi al medico contatto con occhi/viso Lavarsi con abbondante acqua fredda e rivolgersi al medico contatto con la pelle Prima pulirsi con detergente e poi lavarsi con abbondante acqua e sapone		
Allegato			

	Piano di Sicurezza e Coordinamento	
		Rev. 00 del 8/6/2013

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°84	SOSTANZE PERICOLOSE	CODICE SP162
FASE N° 9	PROGETTO DI SISTEMAZIONE INCROCIO TRA STRADA PROVINCIALE MISILLA – PAOLINI E STRADA MATAROCCO, IN C/DA PAOLINI ED ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE A CENTRO SOCIALE IN C/DA PAOLINI,MARSALA :	Area Lavorativa:
Categoria	TRATTAMENTO PROTETTIVO/DECORATIVO DEI METALLI	
Descrizione della Sostanza:	Mano di fondo per trattamento metalli (mezzo alchidico oleo-resinoso in solvente): Mezzo alchidico oleo-resinoso in solvente Stato fisico: Oleo-resinoso	
Identificazione del Rischio	Infiammabile Irritante per occhi, le vie respiratorie e la pelle	
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	Occhiali protettivi Guanti	
Prescrizioni d'Uso	S3/7/9 Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego (+)S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato Misure di protezione Nell'uso dotarsi di occhiali e guanti protettivi ; utilizzare un apparecchio respiratore per applicazioni a spruzzo Igiene Usare creme protettive delle mani ; dopo il lavoro lavarsi le mani prima con detergente e poi con acqua Non utilizzare mai solventi Smaltimento rifiuti Lo smaltimento dei rifiuti deve avvenire attraverso impresa e/o smaltitore specializzato ed autorizzato dalle competenti autorità	
Intervento di Pronto Soccorso	In caso di : Inalazione (Inalazione di vapori) Portare l'infortunato all'aria aperta e rivolgersi al medico Ingerimento Sciacquarsi la bocca con acqua fredda e rivolgersi al medico contatto con occhi/viso Lavarsi con abbondante acqua fredda e rivolgersi al medico contatto con la pelle Prima pulirsi con detergente e poi lavarsi con abbondante acqua e sapone	
Allegato		